Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 22 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 26 Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 156 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 9 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-858

ROMA-RIO DE JANEIRO

Il rapido prodigioso volo

trionfalmente compiuto dall'ala fascista

Biseo e Bruno Mussolini nella Capitale brasiliana coprendo l'intero percorso di 10.000 Km. in complessive 34 ore di volo - Moscatelli sceso a Natal raggiungerà oggi i compagni

L'elogio del Duce ai vittoriosi

ROMA, 25

QUESTA MATTINA ALLE ORE 9.10 (ora italiana) GLI APPARECCHI «I. BISE» — «I. MONI» — «I. BRUN» — SONO PARTITI DA DAKAR PER RAGGIUNGERE L'AMERICA LATINA.

ALLE ORE 17.30 GLI APPARECCHI «I. BISE» e «I. BRUN» AVVISTAVANO LE COSTE BRASILIANE E PROSEGUIVANO VERSO RIO JANEIRO, OVE GIUNGEVANO ALLE ORE 22.45.

L'APPARECCHIO «I. MONI», INVECE PER SOPRAVVENUTA AVARIA DI UNA ELICA CHE LO COSTRINGEVA A NAVIGARE CON SOLI DUE MOTORI PER QUASI TUTTA LA TRAVERSATA, IN SEGUITO AD ORDINE DEL CAPO DELLA FORMAZIONE, SI DIRIGEVA SU NATAL, OVE ATTERRAVA ALLE ORE 19.19.

GLI APPARECCHI «I. BISE» E «I. BRUN», HANNO COMPIUTO UN PERCORSO EFFETTIVO DI OLTRE 5350 KM. IN ORE 13.35 A UNA VELOCITA' MEDIA DI CHILOMETRI 393.

IL COLLEGAMENTO ROMA-RIO DE JANEIRO SI E' SVOLTO QUINDI NEL GIRO DI 39.17 ORE CON ORE 34.20 DI VOLO EFFETTIVO, SU UN PERCORSO DI CIRCA 10.000 KM.

DURANTE TUTTA LA NAVIGAZIONE GLI APPARECCHI SI SONO MANTENUTI IN COLLEGAMENTO CON LE STAZIONI RADIO DELLE COSTE ATLANTICHE E CON QUELLA DI GUIDONIA.

L'«I. MONI» PROSEGUIRA' PER RIO DE JANEIRO NELLA MATTINATA DI DOMANI.

IL DUCE HA INVIATO AGLI EQUIPAGGI IL SEGUENTE MESSAGGIO:

«COLONNELLO BISEO — RIO DE JANEIRO. — POPOLO ITALIANO SALUTA CON GRANDE ENTUSIASMO FULMINEO VOLO «SORCI VERDI». AVETE — ATTRAVERSO IL MEDITERRANEO, IL SAHARA, L'ATLANTICO — RAGGIUNTA LA META E MOSTRATO ANCORA UNA VOLTA AL MONDO LA POTENZA DELL'ALA FASCISTA. GIUNGA A VOI TUTTI IL MIO PIU' ALTO PLAUSO E IL MIO CAMERATESCO «A NOI». MUSSOLINI».

Nel Brasile

Folle acclamanti

RIO DE JANEIRO, 25

ALLE ORE 18 (italiane) i «SORCI VERDI» HANNO VOLATO SU PERNANBUCO, DIRETTI A RIO DE JANEIRO. LA COLONIA ITALIANA, RACCOLTA COMPATTA SULLA TERRAZZA DELL'EDIFICIO DI UN CONNAZIONALE, HA LUNGAMENTE SVENTOLATO DELLE ENORMI BANDIERE ITALIANE ED HA INTENSAMENTE APPLAUDITO I MESSAGGERI ALATI DELLA PATRIA LONTANA. INTANTO POCO DOPO LE ORE 18.15 (italiane) LA LOCALE AMBASCIATA D'ITALIA COMUNICAVA CHE LA PATTUGLIA DEI «SORCI VERDI» AVEVA RINUNCIATO ALLO SCALO DI NATAL E PROSEGUIVA DIRETTAMENTE PER LA CAPITALE, IN ANTICIPO SULLA TABELLA DI MARCIA. PIU' TARDI L'AMBASCIATA D'ITALIA ANNUNCIAVA CHE L'EQUIPAGGIO DELL'«I. MONI», PILOTATO DAL CAP. MOSCATELLI, AVEVA ATTERRATO REGOLARMENTE A NATAL. GLI ALTRI PROSEGUIVANO IL VOLO PER LA CAPITALE BRASILIANA. DOVE DOMANI MATTINA SARANNO RAGGIUNTI DAL TERZO.

IL GOVERNO FEDERALE HA DISPOSTO CHE UNA PATTUGLIA DI APPARECCHI MILITARI BRASILIANI SI RECASSE INCONTRO AI «SORCI VERDI», FACENDO LORO SCORTA D'ONORE FINO AL CAMPO DI ATTERRAGGIO.

Il saluto del Partito

e la risposta di Biseo all'elogio del Duce

ROMA, 25.

Sia all'arrivo a Dakar che a Rio de Janeiro, S. E. il Segretario del Partito ha mandato telegrammi agli equipaggi, esprimendo la fierezza e il compiacimento delle camicie nere di tutta Italia, per la nuova grande vittoria conquistata all'ala fascista.

Alle 21,40, la stazione radio di Guidonia ha ricevuto il seguente messaggio dall'apparecchio «I Bise», in volo alla distanza di 9000 chilometri:

«A S. E. Valle - Prego V. E. volersi rendere interprete verso Duce sentimenti gratitudine equipaggio «Sorci verdi» per aver loro concesso alto onore offrire aviazione fascista questa modesta fatica».

Da Dakar a Rio

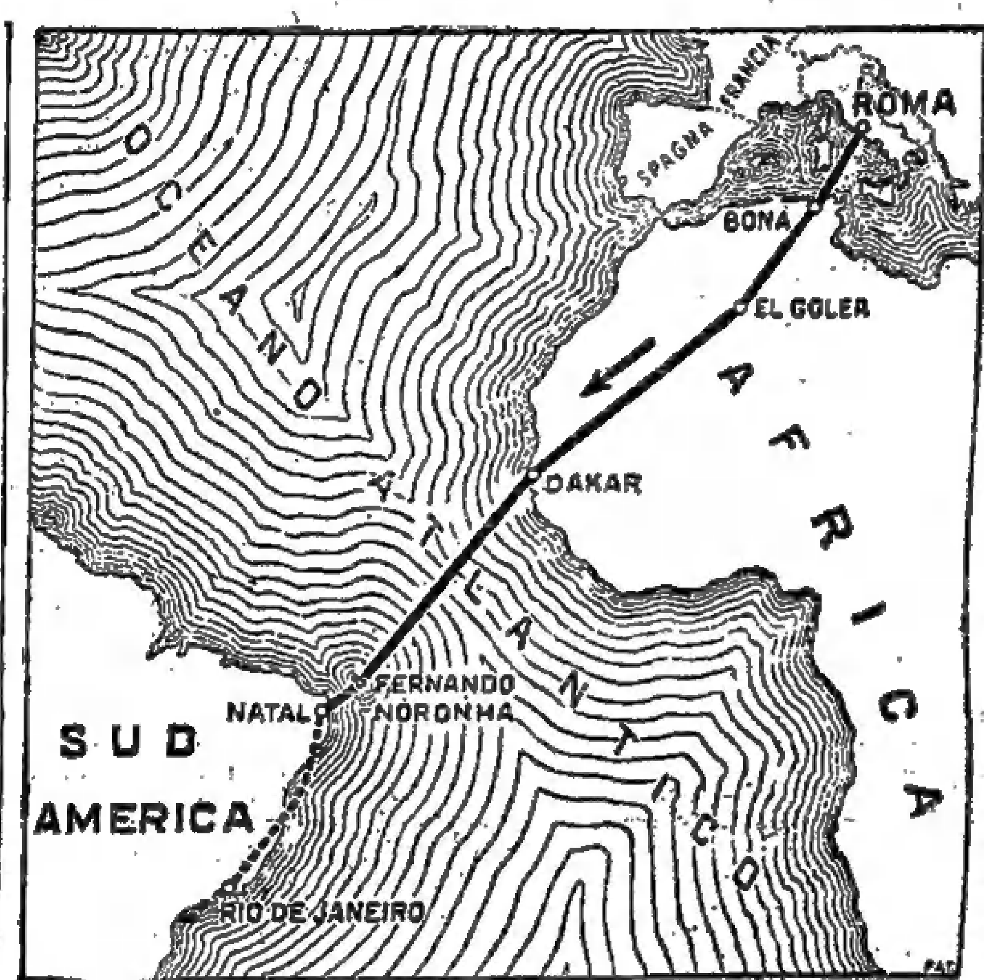
ROMA, 25.

La partenza da Dakar è avvenuta alle 9.10, ora italiana. Gli equipaggi degli «S. 79» hanno passato la notte negli alloggi che per essi erano stati preparati, mentre il personale tecnico che attendeva sul posto revisionava le macchine. Queste, nonostante i primi 4530 chilometri, erano in condizioni perfette.

Svegliatisi per tempo, questa mane i piloti hanno constatato il «tutto a posto» delle loro macchine e si sono predisposti alla partenza, giacchè le segnalazioni atmosferiche erano soddisfacenti per la trasvolata dell'Atlantico.

La seconda tappa è più corta della prima, ma presenta una particolare caratteristica: tutto mare da superare con apparecchi terrestri. Riempiti i serbatoi di benzina, il col. Biseo, il cap. Moscatelli e il ten. Bruno Mussolini hanno preso posto con i loro compagni di volo sugli apparecchi e i motori alle 9 rombavano, pronti allo scatto. Il decollo è avvenuto nello stesso ordine di Guidonia, a tre minuti di intervallo. Alle 9.10 i tre apparecchi erano in aria. La manovra di decollo è riuscita perfettamente. La seconda tappa si è così iniziata. Come già ieri, l'aeroporto di Guidonia ha subito stabilito il collegamento radiotelegrafico con il capo squadriglia ed ha seguito la trasvolata. Fin dalle prime ore la navigazione si è svolta normalmente. a bordo tutto bene. Il volo, si svolgeva a 3600 metri di quota.

A due ore e 20' dalla partenza la posizione era a 9° di latitudine e 22° 30' di longitudine. La velocità dei «Sorci verdi» non era inferiore a quella di ieri sul Mediterraneo e sul deserto africano, una velocità da primato per bombardatori come gli «S. 79». Con questa andatura non è da sorprendersi se alle 13, a tre ore e 50' dal decollo, metà dell'Atlantico era già superata. Alle ore 16, conservando una formazione perfetta, i tre apparecchi avvistavano l'isola di Fernando di Noronha che superavano alla quota di 4000 metri. Gli apparecchi lasciavano cadere un breve messaggio di saluto al primo territorio del Brasile, sincero amico dell'Italia. Il messaggio fu prontamente raccolto da un battello militare.



"Il poema epico della razza latina,,

RIO DE JANEIRO, 25.

Tutti i giornali continuano a dedicare intere pagine al volo dei «Sorci verdi», pubblicando grandi fotografie degli aviatori e degli apparecchi e rilevando il brillantissimo esito della prima tappa. La radio governativa, durante la trasmissione del programma ufficiale, ha trasmesso e tutte le altre stazioni un vibrante saluto per Bruno Mussolini e i suoi ardimentosi compagni. Ecco il testo del messaggio!

«Abbiamo trasmesso l'inno nazionale fascista in onore degli equipaggi italiani e questa musica di giovinezza eterna eleva il nostro pensiero, dandoci fede nei nostri destini e nelle virtù della nostra razza. In questo momento volgiamo gli sguardi al cielo in attesa della apparizione delle potenti ali che ci porteranno un po' del cuore dell'Italia e pensando al prodigio della trasvolata aerea compiuta dalle gigantesche aquile che recano il figlio del Duce, e con pensiero brasiliano che colleghiamo questa meravigliosa impresa dei piloti mediterranei col ricordo del nostro immortale Santos Dumont, il generoso pioniere il quale permette oggi al mondo la contemplazione di siffatti miracoli. Il nostro pensiero è anche in attesa fiduciosa del pieno e felice esito della gesta audace di questi giovani, che rappresentano la fede intrepida della grande Nazione latina. Partiti così nella prima alba dal cielo di Roma diretti al Brasile, il ritmo dei loro motori ha riempito di musica gloriosa le immensità atmosferiche e di ansia i loro petti di soldati. In questo momento i tre apparecchi sono prossimi a trovarsi tra le due immensità del cielo e dell'oceano verso la mèta agognata. Giungono coi piloti italiani le [illegible] dell'entusiasmo italiano e i sentimenti del grande popolo fratello, che nel nostro secolo rinnova [illegible] ed eroici dei romani. Essi oggi scrivono nello spazio, al ritmo dei loro motori, il poema epico della eternità della razza latina».

L'eco nel mondo

ROMA, 25.

Tutto il mondo segue con interesse altissimo e viva ammirazione il volo delle ali italiane. I commenti francesi, pur di incondizionato elogio, accusano il dispetto dei superati e distanziati. Il «Jour» scrive che questo volo che avrà una risonanza grandissima conferma ciò che i francesi appresero al tempo del volo Istres-Damasco-Parigi, e cioè che gli italiani dispongono di equipaggi superbamente addestrati e di un materiale che supera, in regime di crociera, i 400 km. orari. Il volo Parigi-Santiago del Cile, di Codos, — osserva il giornale — fu compiuto ad una velocità di 250-260 km. orari.

Amari confronti

L'Italia si accinge a conquistare l'America latina, prendendovi il posto della Francia. Questo nuovo stupendo volo deve far riflettere i francesi.

Gli apparecchi da bombardamento «S 79» hanno dimostrato, una volta di più, che a pieno carico essi superano ampiamente la velocità dei caccia in servizio in Francia». L'«Epoque» rileva che l'aviazione italiana raccoglie nuovi allori e scrive che, una volta di più, questa impresa dell'Italia fa notare, per contrasto, la disastrosa deficienza dell'aviazione francese. A sua volta il «Figaro» esalta il volo che potrà dare preziose indicazioni per lo sforzo che rimane da compiere nel campo del raggio d'azione della velocità.

L'amica Ungheria unisce il suo al giubilo italiano. L'«Esti Ujsag» ad esempio dedica anche oggi una pagina intera al volo dei «Sorci verdi», aggiungendo in vistoso sottotitolo che questo è il primo caso di volo sull'Atlantico con apparecchi terrestri ed in formazione chiusa. Il giornale, dopo aver dato particolari sull'interesse e sull'attenzione di tutta all'Italia per il volo, rileva che la tappa Roma-Dakar è stata la più difficile e pericolosa per essersi dovuto compiere sopra il mare, i monti ed il deserto. Anche l'«Az Est» pubblica, corredandolo con una grande e bella fotografia di Bruno Mussolini, un articolo sul volo inviato dal suo corrispondente da Roma il quale, dopo essersi dilungato sui particolari tecnici della transvolata, afferma che gli apparecchi italiani sono i migliori che esistano al mondo.

La notizia dell'arrivo degli apparecchi italiani al Brasile, rapidamente diffusasi nella capitale, ha suscitato enorme ammirazione e vivo entusiasmo in tutta la popolazione, oltre che negli ambienti aeronautici. I giornali che si sono sempre occupati largamente della preparazione della transvolata e da ieri delle magnifiche fasi del velocissimo volo, hanno esposto nelle loro vetrine grandi manifesti annuncianti il felice compimento della transvolata atlantica e la nuova vittoria dell'ala fascista è stata simpaticamente commentata come una nuova significativa dimostrazione delle virtù e delle qualità del popolo italiano guidato dal Duce.

Spagna entusiasta

La Spagna nazionale, testimone delle eroiche imprese di guerra dell'ala italiana, dedica largo spazio al volo. Tutti i giornali danno grandissimo rilievo alla nuova superba affermazione della ala fascista che ancora una volta si impone all'attenzione del mondo. I «Sorci verdi» comandati dal colonnello Biseo, dal capitano Moscatelli e dal ten. Bruno Mussolini, che hanno compiuto il primo lunghissimo e difficile tratto di questa crociera intercontinentale a una velocità media oraria di 420 km., sono esaltati in articoli entusiastici che provano il vivo interessamento della Spagna nazionale per questa altra manifestazione di ardimento e di potenza dell'aeronautica italiana.

Il volo Italia-Brasile è seguito con appassionata attenzione inoltre da tutto il Portogallo. I giornali abbondano in particolari sull'ardita impresa e recano un vasto notiziario offerto con grande rilievo tipografico, accompagnato da fotografie. Si pone in evidenza l'insegna dei «Sorci verdi», già trionfatrice della Damasco-Istres, e la partecipazione di Bruno Mussolini, la cui fotografia è riportata da vari giornali. La stampa odierna sottolinea anche la perfetta regolarità del volo fino a Dakar.

Italia - Argentina

Non meno caldo è l'eco suscitata dall'impresa nell'America latina. Tutti i giornali bonearensi pubblicano in grande evidenza il volo, mettendone in rilievo la velocità eccezionale e la magnifica regolarità. La «Nacion» scrive che la prima giornata «è stata straordinaria poichè il programma dei piloti è stato effettuato con quel risultato favorevole cui aveva diritto l'impegno messo nella preparazione nell'impresa dall'aeronautica italiana, la quale continua così il suo ritmo di eccezionale progresso». Ed il giornale conclude: «E' da augurarsi che questo nuovo sforzo della dinamica aeronautica italiana costituisca il principio della organizzazione effettiva di quella linea aerea Italia-Argentina, attraverso le vie dello spazio, che sarà senza dubbio, per la nostra terra che ospita migliaia di famiglie italiane, un nuovo legame di unione tra i due popoli».

Pure nel Giappone il volo è attentamente seguito. Il giornale «Nichi Nichi» ne dà notizia con rilievo, rilevandone l'importanza e pubblica una grande fotografia di Bruno Mussolini.

La superba impresa dell'ala italiana continua a suscitare vivissimo interesse e entusiastici commenti anche in tutti i giornali svizzeri nei quali viene esaltato il valore dei piloti e la perfezione degli apparecchi che hanno saputo vincere ogni difficoltà, aggiungendo una nuova magnifica vittoria alle moltissime di cui va fiera l'aeronautica italiana. Particolarmente caloroso è l'articolo dedicato all'avvenimento dal giornale di Zurigo «Neue Zuercher Zeitung» che illustra le fasi del volo da Guidonia a Dakar e da Dakar a Rio de Janeiro, mettendo in rilievo la rapidità della transvolata che batte ogni primato e parla con ammirazione dei valorosi piloti, esprimendosi in termini particolarmente calorosi nei riguardi di Bruno Mussolini, giovanissimo e audacissimo pilota in guerra e in pace.

Il XV Annuale della Milizia

Il Duce passerà in rassegna le formazioni a Roma

ROMA, 25.

Il «Foglio di disposizioni» n. 965 del Segretario del Partito reca:

«Il 1° febbraio XVI ricorre il XV annuale della fondazione della M.V.S.N. Il Direttorio nazionale del Partito, il Comando generale della GIL e una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. alle ore 16 del 31 gennaio XVI renderanno gli onori ai Caduti della M.V.S.N. nel sacrario del Comando generale e porteranno al Capo di S. M. il saluto delle Camicie Nere di tutta Italia.

«Il Segretario del Partito consegnerà al Capo di S. M. il contributo di lire 50.000 che il Direttorio nazionale fin dall'anno XII ha stabilito di versare annualmente a favore dell'Opera di previdenza per la M.V.S.N. Le insegne del Direttorio nazionale alle 10.30 del 1° febbraio XVI si troveranno nel piazzale del Colosseo, tempio Dea Roma, dove il Duce passerà in rassegna la Milizia. Il Federale dell'Urbe disporrà perchè lungo la via dei Trionfi siano schierate rappresentanze del Partito e delle Organizzazioni dipendenti e fornirà la guardia al sacrario del Comando generale in concorso coi reparti della M. V. S. N., presi gli ordini dal Capo di S. M. Le insegne del Direttorio nazionale, al termine della rassegna, rientreranno nel Palazzo del Littorio. I fascisti durante la giornata indosseranno l'uniforme con decorazioni. Le sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti saranno imbandierate e a sera illuminate.

Giubilo a Roma e in tutta Italia

ROMA, 25.

Le voci sparsesi in serata che i «Sorci verdi», sorvolata Fernando di Norhona, erano in vista della costa brasiliana, hanno diffuso nella popolazione dell'Urbe, che ha costantemente accompagnato col suo voto augurale il volo eroico e vittorioso dell'ala fascista attraverso il Sahara e l'Atlantico, un senso di profonda ammirazione e commosso orgoglio.

Le edizioni straordinarie dei giornali coi particolari della nuova magnifica impresa dell'ala italiane, hanno aumentato l'entusiasmo della cittadinanza. Ma l'ammirazione e l'orgoglio hanno toccato il più alto vertice, allorchè si è sparsa, divulgata dalla radio, la notizia che gli apparecchi «I Bise» ed «I Brun» avevano felicemente atterrato a Rio de Janeiro alle ore 22,45 italiane.

Intanto nei gruppi fascisti dell'Urbe, dove le camicie nere romane hanno seguito il volo ardimentoso con certezza di vittoria e di gloria, la notizia ha suscitato dimostrazioni di viva esultanza.

Manifestazioni di giubilo egualmente intense e vibranti hanno avuto luogo in tutte le città d'Italia e sopratutto nelle sedi dei Fasci e gruppi rionali ove camicie nere e popolo hanno fervidamente acclamato ai trasvolatori e al Duce, animatore infaticabile dell'ala italiana.

Nei rango dei gregari dei tre equipaggi

ROMA, 25.

Integrano gli equipaggi dei tre «S. 79» guidati da Attilio Biseo, Bruno Mussolini e Nino Moscatelli: il maresciallo motorista Trezzini Angiolo, nato a Vigovaro (Roma) il 16 luglio 1902. Volontario della Regia Aeronautica, dopo aver prestato servizio in reparti di diverse specialità, partecipava alla campagna d'Etiopia quale motorista di una squadriglia da bombardamento e conseguiva la promozione a maresciallo per merito di guerra. Rientrato in Patria veniva trasferito al XII Stormo e partecipava alla corsa Istres-Damasco-Parigi, meritandosi la medaglia di bronzo al valore aeronautico.

Il maresciallo R. T. Frusciante Elia, nato a Salerno il 14 agosto 1910, incorporato nella R. Aeronautica nel gennaio 1928. Volontario in A. O. nel 1935 quale radiotelegrafista di squadriglia da ricognizione, svolgeva intensa attività di volo. Rimpatriato nel maggio 1937 veniva assegnato al XII Stormo.

Il maresciallo R. T. Boveri Aldo nato a Sale (Alessandria) il 29 giugno 1907. Volontario di Aeronautica nel 1925, partecipava alla crociera aerea del decennale e, dopo aver prestato servizio in vari reparti da ricognizione terrestre e marittima e da bombardamento, veniva assegnato al XII Stormo.

Il maresciallo montatore Arata Orazio nato a Porto Venere (La Spezia) il 24 giugno 1900. Arruolatosi nel genio pontieri nel 1918 partecipava alla guerra italo-austriaca. Passato in aeronautica il 2 giugno 1924 fu promosso a scelta al grado di maresciallo nel 1930 ed assegnato a prestar servizio in reparti di assalto. Per la sua competenza ed abilità meritò diversi encomi per speciali ritrovati e perfezionamenti attuati su apparecchi sperimentali e per la attività svolta presso i reparti. Partecipò alla crociera aerea del decennale quale organizzatore a terra nella base di Shediac.

Il sergente maggiore motorista Ardu Ubaldo, nato a [illegible] (Cagliari) il 1. settembre 1908, incorporato nella R. Aeronautica il 1. febbraio 1927, dopo aver prestato servizio presso reparti da ricognizione e bombardamento veniva assegnato al XII Stormo e partecipava alla corsa Istres-Damasco-Parigi.

Il serg. magg. motorista Matriciani Eugenio, nato il 20 giugno 1905 a Roma. Volontario nella R. Aeronautica prestava servizio in reparti da bombardamento, rivelando eccellenti qualità di operaio. Per la sua capacità organizzativa veniva scelto quale caposquadra per i rifornimenti a Damasco degli apparecchi partecipanti alla corsa Istres-Damasco-Parigi.

Il serg. magg. R. T. Cuboddu Giovanni, nato a Sassari il 7 aprile 1920. Venne incorporato il 25 novembre 1927 nella R. Aeronautica, dopo aver prestato servizio in reparti idrovolanti di varie specialità partecipava alla crociera aerea del decennale.

Direzione e Redazione - Amministrazione
UDINE Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Cronaca

Il Federale premia i goliardi vincitori delle gare di sci

Nella sede del Guf il Segretario Federale ha consegnato ieri sera i premi ai goliardi che si sono tanto brillantemente affermati domenica scorsa nelle gare per i campionati universitari di sci, svoltesi sui campi di Tarvisio.

Prima della premiazione il Segretario del Guf, camerata Pietro Feruglio, ha ringraziato il Federale per avere egli voluto intervenire personalmente ed ha posto in evidenza la perfetta organizzazione delle gare che hanno avuto ottimo esito. Un elogio particolare ha rivolto all'universitario Giacomelli, primo nella gara di fondo, il quale ha ripreso l'attività sportiva nelle file del Guf dopo avere partecipato valorosamente alla campagna per la conquista dell'Impero.

Il Segretario Federale ha poi espresso il suo vivo compiacimento per l'ottima riuscita del raduno goliardico a Tarvisio e particolarmente elogia il Segretario del Guf, camerata Feruglio e il camerata Gigi Villoresi per la loro instancabile e proficua opera organizzativa nel campo sportivo.

Dicendosi lieto di consegnare i premi, il Console Rinaldi si è compiaciuto con il camerata Giacomelli e con gli altri vincitori ai quali ha manifestato il suo plauso e la certezza che le future prove sportive segneranno ulteriori, brillanti affermazioni.

Il Gerarca ha infine incitato con vibrante parola i goliardi friulani a intensificare le attività sportive preferendo ad altri svaghi le sane competizioni sui campi di neve per temprare lo spirito ed i muscoli, così che la nuova gioventù del Littorio sia degna del tempo in cui ha la fortuna e l'orgoglio di vivere.

E' seguita la consegna dei premi consistenti in sci, oggetti artistici e medaglie.

La riunione si è aperta e conclusa col saluto al Duce.

G. U. F

Corsi preliminari presso l'Accademia navale

Con la data del 1. agosto saranno iniziati anche quest'anno presso l'Accademia Navale, i corsi preliminari navali ai quali possono essere ammessi i giovani universitari che abbiano compiuto il terz'ultimo ed eventuale il penultimo anno della facoltà a cui sono iscritti per l'anno accademico 1937-38.

I corsi sono due della durata media di circa due mesi ciascuno ed, a laurea conseguita, gli studenti dopo un brevissimo corso da aspirante (due mesi), compiono un solo anno di servizio da ufficiale.

I vantaggi che offrono questi corsi sono tali da consigliare gli studenti universitari di iscriversi ai corsi stessi.

Per qualunque chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del G.U.F.

Gruppo Rionale "E. Beltramè„

Rapporto del IV Settore

Nei locali del Dopolavoro «D. Birago» di Laipacco, è stato tenuto lo annunciato rapporto del Fiduciario Rionale alla frazione. Hanno partecipato tutti gli iscritti e frazionisti sì che i locali erano letteralmente zeppi.

Dopo il saluto al Duce, il consultore Achille Gelodi ha fatto una dettagliata relazione politico-amministrativa delle organizzazioni della zona; quindi il Fiduciario Gambarini ha trattato i problemi messi dall'ordine del giorno e programmati per la loro attuazione.

Dissero brevi parole il Presidente camerata Bruno Visentin ed il reverendo Cappellano circa l'attività dopolavoristica e della Chiesa.

Diversi frazionisti hanno partecipato alla discussione e così vennero definiti argomenti di interesse generale e fissate le manifestazioni per la Chiesa.

Durante la riunione vennero definite pure le manifestazioni future, fra le quali l'inaugurazione del Settore e del Nucleo dell'Associazione del Fante.

Gioventù del Littorio

Nomina — Con provvedimento in data 22 gennaio 1938 XVI, il camerata cent. M. Adriano Rocca forte è stato nominato comandante degli Avanguardisti e Balilla del Comune di Cassacco, in sostituzione del dott. Alfonso Rizzo trasferitosi in altro Comune.

Nuovi soci — A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale della G. I. L. agli Enti, Ditte e persone, il Presidio Militare di Udine si è iscritto a Socio perpetuo e il Consorzio Agrario Cooperativo di Magnano in Riviera, la Latteria Sociale Turnaria di Magnano in Riviera, la Latteria Sociale Turn. di Billiero (Magnano) e la Latteria Sociale Turn. di Bueriis (Magnano) si sono iscritte a Soci temporanei.

Il Comando federale ringrazia.

A ROMA col treno dopolavoristico

Com'è noto, la sera del giorno 28 gennaio alle ore 19.8 il treno speciale partirà da Udine per raggiungere Roma nelle prime ore del mattino del giorno seguente portando i cittadini di Udine e Provincia a visitare la Mostra del Tessile Nazionale che è una delle più belle espressioni della battaglia autarchica che l'Italia nostra combatte sotto l'alta guida del Duce.

I gitanti avranno così modo di vedere compiersi sotto i propri occhi i miracoli del genio e della tecnica italiana che hanno saputo ricavare dalla ginestra e da altre piante fino ad oggi ritenute inutili le mirabili stoffe che rendono graziose le nostre donne e dal siero del latte la lana che ci ripara dal freddo e riveste con lieve gradazione di colori i nostri bambini.

Dato il tenue costo del viaggio di andata e ritorno sia di II che di III classe, molti vorranno approfittare di tale iniziativa per soggiornare ancora per due giorni nella Roma Imperiale di Mussolini.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale in Udine via Nazario Sauro 3, fino alle ore 12 del giorno 27 per i posti nel treno speciale.

Artigianato

Giacenza di ceste per esportazione. — La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che le norme speciali tecniche per la esportazione degli agrumi, approvate con D.M. 21 novembre u. s., non ammettono più la cesta fra gli imballaggi contemplati. Tuttavia l'Istituto nazionale fascista per il commercio con l'estero, tenuto conto della particolare situazione in cui si trovano le ditte produttrici che hanno giacenze di ceste di castagno, è venuto nella determinazione di consentire, durante la campagna in corso, l'uso delle ceste di castagno per la spedizione all'estero degli agrumi, nei limiti delle giacenze accertate dagli organi di controllo dell'I.C.E. presso le ditte fabbricanti di tale imballaggio. Resta fin d'ora inteso che tale autorizzazione scade improrogabilmente il 30 settembre 1938. Invitiamo le ditte artigiane interessate a prendere buona nota delle disposizioni di cui sopra ed evitare la formazione di ulteriori giacenze.

Concorsi artigiani

A tutte le segreterie provinciali della Federazione degli artigiani ed alle delegazioni dell'ENAPI sono stati inviati i regolamenti di altri 9 concorsi banditi dal comitato dell'8.a mostra mercato nazionale dello artigianato che si svolgerà a Firenze dal 14 al 29 maggio 1938 XVI: Ceramiche modelli 1938, 5 mila lire di premi, mobili di particolare pregio artistico 5 mila lire di premi, giocattolo italiano 10 mila lire di premi. Concorsi speciali: per tende, 3 mila lire di premi, per posata da tavola, 3 mila lire di premi, per poltrona, 3 mila lire di premi, per una sedia, 2 mila lire di premi, per vassoi, 2 mila lire di premi, per specchiere, 2 mila lire di premi. Ai concorsi possono partecipare gli artigiani — anche in collaborazione con artisti progettisti — inscritti alle rispettive organizzazioni sindacali.

Denunzie di macchine e di apparecchi frigoriferi

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine rammenta agli esercenti di pubblici esercizi ed alle altre ditte interessate che del giorno 31 corrente mese scade il termine per la presentazione delle denuncie agli Uffici del Registro delle macchine frigorifere e degli altri apparecchi atti alla produzione del freddo per usi propri delle stesse ditte ed esercenti con la contemporanea stipulazione della convenzione di abbonamento ai fini del pagamento della tassa di scambio a norma dell'articolo 28 dell'allegato A al Regio Decreto Legge 15 novembre 1937 N. 1924. Per la omessa denunzia e conseguente mancata stipulazione della convenzione nel termine suddetto il contribuente incorre in gravi sanzioni pecuniarie.

Concorsi

Il Ministro dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli ed esami a 18 posti di direttore di aeroporto civile in prova fra gli ufficiali delle categorie in congedo delle forze armate dello Stato. La assunzione è a contratto di prestazione d'opera della durata di 5 anni, rinnovabile alla scadenza. Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che siano ufficiali in congedo e che non abbiano superato alla data del decreto l'età di 40 anni. Detto limite di età viene aumentato di due anni per i coniugati e di ogni anno per ogni figlio vivente, sino al massimo di 45 anni. Le modalità del concorso e la modalità per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti sono contenute nel decreto pubblicato nel N. 9 della «Gazzetta Ufficiale del Regno», in data 12 gennaio u. s.

Nell'Ente provinciale per il turismo

Con decreto in data 14 gennaio, del Ministero per la Cultura Popolare, il cav. Renato Gressani è stato chiamato a far parte del Consiglio dell'Ente provinciale per il Turismo.

Offerte dell'Esercito per l'assistenza fascista

Il Segretario Federale ha ricevuto l'altro ieri il maggiore Salali che gli ha versato, a nome degli ufficiali e militari di truppa del Presidio, la somma di lire 4071,40 a favore dei fini assistenziali del Partito.

Per lo stesso scopo il Federale ha ricevuto dal maggiore Dall'Armi la somma di L. 468 devoluta dal Comando del Battaglione «Gemona» dell'8° Alpini.

Il Segretario Federale ha ricevuto inoltre il magg. Mangano che, a nome del Gruppo Carri Veloci di Codroipo (1ª Brigata Celere), gli ha versato la somma di lire 315 pure per le istituzioni assistenziali del Partito.

Il Segretario Federale ha espresso il suo vivo ringraziamento.

Rapporti ai Gruppi delle Scuole medie

Il Fiduciario provinciale della Associazione fascista Scuola Media prof. Primo Zanotti, ha tenuto sabato rapporto ai Gruppi di Sacile e di Pordenone, lunedì a quelli di S. Daniele, Maniago e Spilimbergo.

Ovunque il Fiduciario ha riscontrato il buon funzionamento dei Gruppi e la loro proficua collaborazione con le organizzazioni dei Fasci locali impartendo istruzioni e direttive per il programma da svolgere secondo le istruzioni ricevute dal Fiduciario nazionale.

Una schiera di donne fasciste al lavoro pei bimbi del popolo

Il Fascio Femminile, continuando la benemerita attività propriamente demandata alla donna fascista, ha dato vita con ieri ad una nuova forma assistenziale, a beneficio della infanzia verso cui il Fascismo tende con affettuosa cura e premura.

L'iniziativa, dovuta alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili assecondata con fervore dalle collaboratrici consiste stavolta nella confezione di corredini e indumenti per i bambini del popolo che più hanno necessità e maggiormente sentono il bisogno dell'aiuto fraternamente umano.

L'appello della Fiduciaria ha trovato subito solerte rispondenza in gruppo numeroso di gentili signore e signorine, liete di compiere fascisticamente un'opera buona.

Ecco quindi che ieri nel pomeriggio una sala della sede dei Fasci Femminili in via Liruti ha accolto la volonterosa schiera delle benemerite donne fasciste che si sono messe subito e di buona lena al lavoro. In poco tempo dalle mani gentili sono sbocciate tante belle e utili cose che alla grazia uniscono una accurata confezione: camicini, corpetti, coperte, golfetti, pannolini e quanto altro occorre per il minuscolo vestiario dei piccini. Un laboratorio in tutta regola, con la direttrice, gli arnesi necessari, le stoffe, i tessuti. Tre macchine da cucire hanno per varie ore accompagnato col loro sonoro ingranaggio l'opera alacre delle tagliatrici, delle cucitrici, dello sferrucchiare. Come d'incanto i tessuti si trasformavano in oggetti di vestiario ed il lavoro proseguiva con ardore e buona volontà fatta più bella e gradita dal nobile scopo. E ognuna delle eccezionali lavoratrici certo pregustava la gioia che allieterà le mamme grate per coloro che pensano e operano nel nome del Duce per alleviare un disagio e porgere in modo concreto l'attestazione benefica della solidarietà fascista. Ma non solamente la eletta schiera delle donne fasciste può sentire la dolcezza di questa opera buona, bensì ogni cittadino può condividerla facendo pervenire copiosa l'offerta a beneficio delle culle povere: offerta che servirà ad acquistare lana e tessuti per la confezione dei corredini.

Il volonteroso laboratorio funzionerà per ora due volte la settimana in modo di potere sufficientemente rispondere alle richieste e distribuire alla Maternità e Infanzia o alle famiglie disagiate i corredini e gli indumenti occorrenti.

Siamo lieti dunque di porre oggi all'ordine del giorno la nuova attività delle donne fasciste che merita aiutata e assecondata dalla cittadinanza per le provvidenze che nel cuore dei bimbi e dei genitori trovano una festosa rispondenza nel sentimento di gratitudine che si fa culto per il Duce.

Doni al Museo Civico

Del Zotto Mecchia Maria, un quadretto sacro — Ireneo Del Fabbro, un timbro in legno — Co. Enrico de' Brandis, una carta postale itineraria io d'Italia del 1884, elementi in legno di scala antica — Soc. Trevisana per gli studi del Patrio Risorgimento, una pubblicazione — Sorelle Decilia, un paio di polsini ricamati sec. XIX — Italo Levi, un portafiori ceramica sec. XIX — Giuseppe Barichello, moneta francese — Mons. Valentino Venturini, due coppe di vetro con relativi sigilli sec. XIV e XVIII — Dott. Lina Gasperini, due mazze ferrate austriache — Fratelli Someda de Marco, disegni, caricature fotografie, carta moneta, della grande guerra italo-austriaca — Cav. Enrico Lombardini, stampa colorata pianta della fortezza di Palmanova — Comm. Aurelio Mistruzzi, 44 chiavi, 9 picchiotti, 22 serrature ed altri 15 oggetti in ferro relativi al costume friulano — Colonnello Ettore Ricci, autografo del Generale A. Diaz e stampe dattilografate diverse relative all'andamento delle nebbie sul bacino del Piave — Mons. Luigi Quargnassi, 19 carte geografiche relative al teatro della grande guerra italo-austriaca — Co. Luciano del Torso, moneta germanica — Prof. Ernesto Mitri, 7 frammenti di ceramica sec. XV e XVI — Dott. Urbano Capsoni, itinerario postale su pergamena sec. XV — Co. Franco Caratti, frammento di ceramica sec. XVII — Cav. A. Paolini, fotografia e una negativa relativa d'avvenimento della città di Udine — Avv. Rodolfo Protti, opuscolo — Mons. Giuseppe Vale, opuscolo — N.N., bollini chiudi lettera sec. XIX — Lina Giuriatti, carta monetata — Podestà di Fagagna tenente Broi, colonna miliare romana — Cescutti Vincenzo, dodici cambiali sec. XVIII e XIX — Co. Enrico del Torso, tre fotografie — Guido Cargnelutti, vetrina noce sec. XIX — Parroco Vegnis Eros, timbri austriaci — Ministero della Guerra Ufficio Storico, due volumi e carte dimostrative «L'Esercito Italiano nella Grande Guerra — Loris Pasquali (disposizione testamentaria) un quadro ad olio, autore lo stesso «Il viandante» — Marchetti, un quadro ad olio «I viandanti» aut. Bianca Marchetti — Giuseppe Barbetti, due lapidi relative alla confraternita dei Calzolai sec. XVII.

Istituto di Cultura Fascista

La conferenza dell'on. Pisenti

Come abbiamo annunciato, domani giovedì 27 gennaio XVI, alle ore 21, nella sala della Provincia (Piazza Patriarcato), l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti parlerà su: «Armonia di classi e urto di popoli».

A proposito della stazione delle autocorriere

Richiamandoci a quanto abbiamo scritto nel numero di domenica scorsa circa la necessità di provvedere in modo stabile e decoroso al problema dello stazionamento, arrivi e partenze delle numerose autocorriere che collegano il Capoluogo con centri vicini e lontani, ci risulta che altre iniziative — oltre quelle della benemerita Cooperativa Esercizio Stazioni Autocorriere — sono in corso per la risoluzione della questione, la cui importanza è da tutti sentita.

E' legittimo sperare quindi che una adeguata soluzione si abbia al più presto, sopratutto perchè alcune di tali private iniziative non richiedono e non fanno assegnamento su contributi a carico degli Enti locali giudicando che le attività di gestione siano bastevoli a coprire gli oneri dell'esercizio, non esclusi gli ammortamenti.

Ad ogni modo — ripetiamo — entro brevissimo termine — riteniamo — sarà definita ogni cosa.

E Udine avrà quanto hanno ormai moltissime città consorelle.

Il nuovo Consiglio dell'Accademia di Udine

In seguito alla votazione avvenuta nella seduta 22 gennaio 1938 XVI il Consiglio dell'Accademia di Udine per il triennio 1937-40 risulta così formato:

Dott. prof. Francesco Fattorello, Presidente; dott. co. Enrico del Torso, Vice Presidente; comm. dottor prof. Enrico Marchettano, Economo; dott. prof. Guido Nadalini, Segretario; dott. G. B. Corgnali, Vice Segretario; comm. prof. bar. Enrico Morpurgo, comm. dott. co. Enrico de Brandis, comm. dott. prof. Azzo Varisco, dott. prof. F. D. Ragni, consiglieri.

L'uso degli strumenti in chiesa

S. E. l'Arcivescovo ha richiamato sulla «Rivista diocesana» le disposizioni ecclesiastiche per l'uso di strumenti in chiesa.

L'uso del pianoforte è interdetto nelle chiese; così pure gli strumenti che fanno strepito. Per gli strumenti ad arco ci vuole una espressa licenza dell'Arcivescovo.

L'Arcivescovo poi prescrive: A togliere un abuso troppo frequente specialmente nelle chiese della città nella celebrazione di matrimoni e nei funerali. Non abbiamo proibito, d'accordo con i parroci Urbani, l'uso di qualsiasi strumento che non sia l'organo o l'harmonium, durante dette funzioni.

Concorsi magistrali

Il R. Provveditore agli Studi di Udine bandisce, in data 25 corr. m., i concorsi per n. 80 posti di insegnante elementare di quarta e quinta categoria vacanti nel Capoluogo e negli altri Comuni della Provincia del Friuli.

Le domande di ammissione ai detti concorsi dovranno pervenire al R. Provveditorato agli Studi di Udine (via Vittorio Veneto 21) non più tardi delle ore 12 del giorno 26 marzo 1938 XVI.

Gli interessati potranno prendere visione del bando presso le RR. Direzioni didattiche e i RR. Ispettorati Scolastici della Provincia di Udine nonchè presso i RR. Provveditorati agli studi del Regno.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Gennaio 1938 XVI

Nati:	10
di cui 6 di altri Comuni.	
Morti:	5
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Picco Andrea di Settimio; Nassutti Silvana di Ernesto; Tomada Lucia di Antonio; Feruglio Lorenzo di Pietro; Lodolo Gigliola di Albino; Fachin Caterina di Carlo; Della Rossa Franco di Pietro. — Illegittimi 3.

Morti

Moreale Maria di Giacomo anni 10 scolara; Pezzarini Faini Maria fu Francesco anni 52 casalinga; Riuli Collovigh Rina fu Giuseppe anni 29 casalinga; Colle Umberto fu Antonio anni 19 bracciante; Rizzi Fiore di Pietro anni 44 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Domini dott. Luigi avvocato con Piuzzi-Taboga Ilca civile; Bolzicco Roberto siderurgico con Sessi Andreina casalinga.

Matrimoni

Giusto Gino minatore con Tomasino Celeste casalinga; Voncini Giuseppe meccanico con Pascutto Dirce casalinga.

Avvertenza dell'Università di Padova

La R. Università di Padova avverte gli studenti iscritti per il corrente anno accademico che debbono consegnare agli Uffici di Segreteria, non più tardi del giorno 28 febbraio p. v., il libretto di iscrizione con annotati i corsi di insegnamento, che intendono seguire durante l'anno, tenuto presente l'ordine degli studi della rispettiva Facoltà. La firma di iscrizione è abolita.

Messa di suffragio a Cussignacco

L'intera scolaresca con il corpo insegnante ha voluto assistere a Cussignacco ad una solenne messa di suffragio, in tributo di devozione e riconoscenza alla memoria di Pierina Cappello Zorzi, l'insegnante beneamata e stimatissima che aveva prodigate le sue belle doti di mente e di cuore nelle nostre scuole per otto anni.

V'era largamente rappresentata anche la popolazione, fra cui vivo fu il dispiacere della sua morte repentina ed immatura.

Offrirono all'Asilo in sua memoria: le insegnanti locali lire 25, Bosdavea Letizia lire 10, Albina Disnan lire 10.

C'è grato cogliere l'occasione per ricordare altre offerte pervenute all'Asilo, particolarmente opportune ora che si sta maturando il progetto della fabbrica di nuovi e più adatti locali: Adami Pietro lire 50, Somma - Romanelli lire 50, altre lire 30 per il lutto Lodolo, e lire 10 per il lutto Disnan Ermete.

Apertura del Doposcuola di Beivars-Godia

Nelle frazioni di Beivars e Godia, in presenza dell'Ispettrice rionale Vaccaroni, e del capo settore ha avuto ieri inizio, in forma semplice e lieta, il doposcuola diretto dall'insegnante Filomena Ferrari capo scuola del luogo.

Il numero degli iscritti di 45 alunni delle classi III, IV, V esprime chiaramente il parere dei genitori dimostrando verso questo istituto che permette ai loro fanciulli di trascorrere ore serene e proficue.

I fanciulli dal canto loro, accorrono al doposcuola con entusiasmo, poichè oltre essere assistiti nei compiti scolastici e le fanciulle avviate al cucito, vengono intrattenuti piacevolmente in occupazioni ricreative.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 19 al 25 gennaio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazioni e per altri usi diversi:

Via Marinoni 14, camera e cucina a muri vuoti L. 70; via Castellana 14, vani 2 camera e cucina a muri vuoti, gas, wc., lire 30 o 45; viale Ledra 78, vani 4 con a. l. corte promiscua, L. 40; via Pola 38, vani 4 con a. l. orto, L. 100; via Brenari 22, camera matrimoniale o a un letto con uso cucina, salotto, bagno, gas, prezzo da convenirsi; via Savorgnana 8, vani otto con gas, wc., bagno, termo, soffitta, liscivaia, prezzo d. c.; via Milazzo 8, vasto salone uso magazzino-ufficio con molta luce, prezzo d. c.; Riva Bartolini 3/2, camera ammobigliata con stufe, L. 95; via Poscolle 30, vani 7 con bagno, termo, gas, wc., parchetti, prezzo d. c.; via Bertaldia 97, con a. l. poggiolo, wc., prezzo d. c.; via Mercatovecchio 12, vani 4 con a. l., prezzo d. c.; via Grazzano 13, vani 2, uso negozio, magazzini, depositi, corte, L. 255; via Grazzano 26, negozio, L. 60.

Quattro alla volta!

Sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Ettore Virgini di 30 anni da Ceresetto, che l'aveva lasciata fuori di un negozio di Viale Principe Umberto; Gervasio Sirch di 50 anni da Cerneglone che l'aveva lasciata fuori dell'Ospedale Civile; Domenico Tomada di 27 anni di via Cividale, durante una sosta in via Larga; Gino Querini di 34 anni da Pasian di Prato, che l'aveva depositata per pochi istanti, nell'atrio dell'Ufficio di collocamento di via Lovaria.

SPETTACOLI

Teatri

ODEON. — *LA BELLA ELENA.* - Operetta in 3 atti e 7 quadri di Offembach. Divertente esumazione di grandissimo successo. Serata in onore del direttore della Compagnia e brillantissimo comico Enrico Dezan. Ultima rappresentazione. Ore 21.

Cinematografi

SAVOIA — *IL PRINCIPE E IL POVERO.* Un capolavoro di mille emozioni, un romanzo d'amore e d'avventure. Con Errol Flym ed i gemelli Mauc.

IMPERO. — *VIVERE!* Appassionato romanzo d'amore e lirico con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto. Repliche a richiesta.

CECCHINI. — *IL DOTTOR ANTONIO.* Romanzo del Risorgimento italiano. Ultime trionfali repliche.

8-58 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 6 — Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Esterofilia

Mentre in ogni settore, industriale agricolo, commerciale si intensifica la valorizzazione del prodotto nazionale continuando la santa battaglia per la nostra indipendenza economica [illegible] le spregevoli sanzioni, esiste ancora e si rivela tratto tratto la mentalità di qualcuno che pecca di esterofilia, che è ostinatamente — per posa, per vanità o per stupidità — contento solo se sulla stoffa o sulla bottiglietta di profumo, o sul meccanismo, può vantare una etichetta straniera. E non vale il sapere che taluni, con altrettanta colpa, incoraggiando questa mania degli esterofili, gabellano loro merci perfettamente italiane, camuffate con insegne d'oltre mare o di oltr'Alpe.

E' necessario e doveroso insorgere vigorosamente contro queste mentalità inammissibili nel tempo fascista e colpevoli contro la dignità e la prosperità della Nazione.

Il prodotto italiano ovunque e da chiunque deve essere venduto come tale a coloro che arricciano il naso dimostrando di non sentire l'interesse della Patria anche dopo la prova del fuoco delle sanzioni e di essere insensibili al sentimento di dignità nazionale, bisogna rispondere energicamente: di merci per voi non ne abbiamo!

Continua con energia la campagna del «Popolo d'Italia» a proposito delle profumerie, il novanta per cento delle quali sono fabbricate in Italia e che vengono messe in vendita camuffate con etichette straniere, lasciando in un angolino, e in carattere piccolissimo, appena una timida dicitura: fabbricato in Italia, e tra una fioritura di vocaboli esotici si può a malapena scorgere il nome di una città d'Italia ove il prodotto è fabbricato.

Il chiodo dello snobismo per il prodotto estero bisogna batterlo energicamente. L'hanno battuto persino i nostri nonni ed oggi — in clima fascista — i colpi devono essere di maglio. E' obbligo patriottico, oltrechè di intelligenza, di acquistare tutto quello che produce la industria e la genialità nostra che non sono seconde a nessuno, tant'è vero che all'estero si apprezza la nostra produzione a tal segno da far passare per attività e capacità propria l'attività e la capacità dei nostri lavoratori.

Abbiamo detto che il «chiodo» dello snobismo o della incoscienza, deve essere battuto col maglio; intendiamo dire in modo decisivo, realizzando e immediatamente, il monito che è già stato lanciato dai nostri nonni.

Ecco che cosa scriveva cento anni fa un giornale milanese, che si chiamava «l'Alpe», nel suo numero del 8 marzo 1838:

«E gli è fuor di dubbio che in parità di prezzo e di perfezione molti preferiscono le estere manifatture alle nazionali, per ciò solo che quelle sono estere e giungono da paesi lontani; forse lusingandosi di ingrandire la loro esistenza in ragione della lontananza del luogo da cui traggono quello di che fanno uso.

«L'influenza della mania per le merci estere è sì reale, che i negozianti a cui vengono spedite, per esempio, le nostre seterie, i nostri panni, i nostri *tulli ricamati*, i nostri *crêpes* all'uso della China, e altre numerose stoffe che si fanno in paese, tolgano o ne nascondano tutti i segni della nazionalità *(come oggi per fare inglesi le stoffe di Biella)* e li battezzano con nomi stranieri.

«E i fabbricatori sono costretti a mettere nei capi delle loro stoffe le marche estere!».

Il giornale di cento anni fa chiudeva il suo monito a favore del prodotto nazionale rivolgendosi alle signore nostre così:

«Che direbbero le belle e schizzinose (?) piemontesi e genovesi, se nel percorrere le nostre città di Milano, Bologna, Firenze e Roma, amando vestire in istoffe di seta, trovassero nelle più eleganti botteghe delle manifatture torinesi? Eppure i bei nostri lavorati su telai alla Jaquart e rasati bei *gros di Napoli*, uniti e all'uso scozzese, e generalmente tutti gli articoli che si dicono fabbricati a Lione ed a Saint Etienne, *sono produzioni di Torino*. Vi sono in Piemonte dei fabbricanti i quali lavorano per conto di Lione *con lo obbligo di miscelare* (?) le pezze come *se fossero di produzione francese!*».

Questo si scriveva nel 1838 e questo si ripete oggi, cento anni dopo! Il monito dei nostri nonni è dunque d'attualità. Ma c'è una differenza, che oggi non è più monito: è dovere, sacro dovere.

Imposta di R. M. Cat. B. C. 2 ed imposta complementare

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte associate che entro il 31 corrente dovranno essere presentate ai competenti Uffici delle Imposte le dichiarazioni relative ai redditi di categoria B (reddito derivante dall'esercizio di industrie, commerci e redditi agrari) sorti per effetto di inizio o di rilievo di attività nell'anno 1937.

Entro il 31 gennaio le ditte che non sono ancora inscritte nei ruoli relativi all'imposta complementare e che durante il 1937 hanno raggiunto un reddito netto complessivo non inferiore alle lire 6 mila, debbono presentare la relativa dichiarazione distinta da quella riflettente le altre imposte.

Entro il 31 gennaio le ditte che hanno alle dipendenze personale soggetto all'imposta di R. M. Cat. C. 2 sono tenute a presentare la denuncia degli emolumenti pagati durante il 1937.

Alla Scuola di cultura cattolica

La conferenza sull'Eroe

Domenica sera, nella sala di via Treppo, davanti ad un foltissimo uditorio, l'avv. prof. cav. Carlo Bressani tenne l'annunziata conferenza «l'Eroe». Nella prima parte egli spiegò il concetto di «Eroe» presso gli antichi; nella seconda parte il medesimo concetto secondo il Cristianesimo.

Infatti, affinchè l'ideale di una vita dedita interamente al bene degli uomini divenisse realtà e norma, si dovette attendere Cristo. Fu egli a trasformare in dovere e in amore l'ideale. Pertanto la vita generosa ed eroica non fu più un'aspirazione e gli eroi non furono più fantasmi e simboli, come nel mito greco e germanico; ma la vita generosa ed eroica divenne dovere e norma; gli eroi, cioè gli uomini interamente dediti al bene, straordinari nell'amore dell'umanità, furono reali ed innumerevoli. Sul campo della Religione da S. Paolo al Massaia; sul campo della Scienza da Agostino a Marconi; sul campo di battaglia, dove il guerriero s'immola per la difesa della giustizia e della Patria.

Nella sua esposizione, facile ed elegante, l'avv. Bressani inframmezzò esempi antichi e nuovi; cosicchè la conferenza fu palpitante di realtà e sentimento. Il numeroso e distinto uditorio vivamente lo applaudì.

ARTE E TEATRI

TEATRO ODEON

Da "Un sogno di Valzer,, a "La bella Elena,,

Anche «Un sogno di Valzer» la tanto cara operetta di Strauss, tutta soffusa di motivi delicati e dolci, è stata presentata con molto garbo e con vivacità dalla compagnia di Enrico Dezan.

Il pubblico ha molto gradito questa esumazione ed ha apprezzato lo sforzo che Dezan fa per sostenere, in quanto può essere in lui, la declinante «piccola lirica» ed ha per la seconda volta, esaurito il Teatro «Odeon» ed applaudito ripetutamente gli interpreti. Primi, fra tutti, il «Principe Lotario» e «Franzi» (Dezan e Silvana Lucy) che si sono fatti notare per la efficace comicità dei loro duetti. La soprano Rina Regis ed il tenore Giulio Neglia hanno dimostrato le loro buone doti vocali e sceniche, ben coadiuvati dagli altri tutti.

*

Questa sera Dezan, in sua serata d'onore presenterà «La bella Elena» di Offenbach, un'operetta che può considerarsi fra le prime di quante vengono ancora rappresentate e che manca dalle nostre scene da oltre dieci anni.

«La bella Elena» narra degli amori di Elena, la figlia di Giove e di Leda, sorella di Castore e Polluce, che sposò Menelao re di Sparta, ma che rapita da Priamo, fu la causa della guerra fra greci e troiani e della distruzione della città.

Offenbach volle fare della satira sia nei riguardi della musica (parodia della lirica del suo tempo) sia nel pretendere il libretto che è dovuto a Meilhac e Halvy.

L'operetta venne presentata per la prima volta al 17 dicembre 1864 al Teatro delle «Variétès» di Parigi e tenne il cartello per quattrocento sere consecutive. L'artista che l'interpretò per prima fu Ortensia Schneider la quale, si dice, non ne voleva sapere e si racconta che Offenbach (eterna canzone d'autori ed interpreti) si recò a casa sua e le parlò del nuovo lavoro attraverso la porta chiusa, perchè la bella Ortensia non volle neppure aprirgli, attraverso la porta il soggetto la tentò, aprì, ed Offenbach si mise al piano a suonare con un dito l'aria della «Invocazione a Venere». Conquistata la Schneider, c'era un'altro scoglio da superare il tenore Dupuis che, non trovò di suo genio l'aria per «Paride» del Monte Ida. Offenbach ne combinò subito altre tre a scelta, e Paride non ebbe più da scegliere fra tre Dee, ma fra le altre tre arie. E così venne fuori il «Giudizio di Paride».

Ora Dezan ha voluto riprenderla dal silenzio nel quale è caduta, e — quantunque l'umore ed il tempo non sorrida affatto alle operette — ha voluto darle una regia tutta propria vicina, per quanto possibile, al nostro temperamento d'oggi.

La sentiremo questa sera.

pi-va

Concerto dopolavoristico in Chiavris

Sabato scorso presso il Dopolavoro «Arturo Salvato» in Chiavris si è svolto un trattenimento musicale al quale hanno assistito numerose famiglie.

Dopo brevi parole del presidente Mario Croattini sul nuovo indirizzo del Dopolavoro, ritrovo di sana vita intellettuale e sportiva, l'esecuzione perfetta ha allietato gli intervenuti.

Fra i presenti si notarono: il fiduciario del II Gruppo Rionale cav. Gino Linda accompagnato dai consultori il camerata cav. Giuseppe Bertoli Podestà di Tavagnacco, Gildo Cautero ispettore delle colonie montane e marine, il cav. dott. Savona, il parroco cav. don Davide Floreani.

Il Corso superiore di religione

Nell'ultima lezione il prof. Moretti studiò il problema delle diversità letterarie, sulle quali pure si basa la quadruplice distinzione del libro di Mosè. Passò poi ad esaminare le difficoltà storiche. Se ne oppongono molte; s'è detto per es.: se supponiamo scritto il Pentateuco nel sec. XIII o nel XV da Mosè, esso risulta ripieno di anacronismi.

Molti di questi cosidetti anacronismi — rispondeva il prof. Moretti — furono trovati non perchè c'erano, ma perchè s'aveva bisogno di trovarli, poste le teorie filosofiche a tutti confutate. Altri fra essi resistono ad un esame diretto, non però ad un'osservazione che è ovvia quanto importante. Il testo che noi abbiamo non è lo stesso originale di Mosè; nel corso dei secoli esso venne a perdere la primitiva purezza e subì fra l'altro delle interpolazioni, delle aggiunte esplicative di testi oscuri o magari anche leggi riformate ed adattate ai tempi nuovi. Or queste piccole aggiunte o correzioni sono veri anacronismi, se si supponga, come nessuno pretende di farlo, che non siano d'origine posteriore a Mosè.

Infine dimostrò a base delle scoperte fatte in Tell Amarna, in Byblos, e in Ras Shamra che ancora prima di Mosè si usava e quindi esisteva la scrittura fenicio-ebraica. Tanto per rispondere a coloro i quali negarono fin l'esistenza della scrittura ai tempi di Mosè.

Teatro per il popolo

Il 2° Sabato fascista con "Il ladro sono io,,

Il Teatro ha rappresentato e rappresenta — com'è noto — una delle più potenti armi di propaganda e di combattimento idea-e. Per questo il Dopolavoro caldeggia e conforta questo movimento, questo mezzo di elevazione culturale del popolo, che nel teatro ha ragione di gaudio morale e di insegnamento.

Il successo incontestabile del primo «Sabato fascista teatrale», ha dimostrato eloquentemente quanto questo genere di manifestazioni siano gradite al popolo, perchè ad esso in particolare dirette. Ed ecco approssimarsi il secondo «Sabato teatrale», fissato per il 29 corrente al Teatro Odeon

Questa volta si presenterà la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario con la gaia commedia in tre atti di De Benedetti-A. Zorzi: «Il ladro sono io» un lavoro pieno di spirito, con qualche pennellata di «giallo», un pizzico di sentimentale ed una serie di battute brillantissime. Il pubblico avrà così modo di conoscere una nuova e bella commedia italiana ed apprezzare i bravi componenti la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, guidati dalla salda e saggia mano del camerata Arnaldo Zecca.

Anche a questo secondo «Sabato fascista teatrale» arriderà un caloroso successo, di pubblico ed artistico; le prenotazioni dei posti finora pervenute assicurano un «esaurito». Il prezzo del biglietto resta fissato in lire una per persona; affrettarsi pertanto al Dopolavoro Provinciale in via Nazario Sauro per prenotare i posti ancora liberi.

Attività filodrammatica

"La resa di Titì,, al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine, aderendo con spirito di comprensione alle finalità che l'organizzazione si prefigge, ha ospitato sabato sera nel suo nuovo e ben attrezzato teatro di via della Cernaia 2, la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Treviso. Trattasi di uno scambio, che giova a far maggiormente comprendere lo spirito fraterno e cameratesco che deve animare queste manifestazioni sorte per iniziativa popolare e che giovano indiscutibilmente a rinsaldare i rapporti di cordialità esistenti fra città e città. La bella ed ottimamente affiatata Compagnia di Treviso, si è presentata dinnanzi ad un pubblico numerosissimo e scelto, con la gaia commedia in tre atti di De Benedetti e Zorzi «La resa di Titì»; commedia semplice, ma che richiede negli interpreti una certa preparazione ed una sensibilità non comuni. Particolarmente notata la bravura della signorina Gina Giacon nelle vesti di «Paola» ed Eugenio Pavan in quelle di «Andrea».

Tutti però indistintamente hanno collaborato al successo della serata; ed un plauso particolare va diretto all'appassionato direttore artistico Ferruccio Canzan che ha saputo presentare un complesso bene affiatato, sicuro e disinvolto, veramente bene educato. Appropriata la messa in scena. Applausi sinceri e prolungati alla fine di ogni atto; applausi che volevano significare non solo riconoscimento delle capacità artistiche del complesso filodrammatico, ma anche gratitudine per la bella serata offerta.

In memoria di Nino Tenca

Diamo un nuovo elenco della sottoscrizione in memoria di Nino Tenca Montini. Hanno versato lire 10 ciascuno: gr. uff. dott. Domenico Rubini; comm. Enrico Broili; avv. Alberto Mini; comm. dott. Giuseppe Biasutti; rag. Ezio Cabrini; comm. avv. Agostino Candolini; cav. Fausto Capitanio; Giuseppe Mascherin; ing. Luigi Faleschini; geom. Antonio Furlani; Umberto Gennaro; Mario Springolo. Ha versato lire 3: Rodolfo Franzolini — Totale L. 1123.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 26 gennaio (26-339)
S. Paola matrona

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 9.2, minima 1.4.

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri: Una vasta depressione interessa l'Europa settentrionale spingendosi con una saccatura attraverso la Finlandia fin sull'Ucraina. Un'altra debole depressione sta sul mar di Levante. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimo principale sulle Alpi orientali. In conseguenza di ciò sull'Italia un persistente afflusso dai quadranti settentrionali d'aria continentale fredda in progressivo riscaldamento.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Instabilità in graduale aumento sulle regioni settentrionali e centrali. Condizioni ancora generalmente buone altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sul bacino orientale. Condizioni discrete sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma - Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Cesare Nordio con la collaborazione del pianista Angelo Kessissoglù — 22.10: «Si figuri!» commedia in un atto di Antonio Conti (prima trasmissione radiofonica).

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste: «Il campiello» commedia lirica in tre atti, libretto di Mario Ghisalberti dalla commedia omonima di Carlo Goldoni; musica del m. Ermanno Wolf-Ferrari.

Gruppo Firenze - Ore 19.25: Quartetto a plettro del Circolo Mandolinistico Senese — 20.30: «Dall'ago al milione» operetta in tre atti di Cesare Sacchetti, musica di Luigi Dall'Argine.

In cucina

Patate alla provenzale — Mettete in una casseruola un buon pezzo di burro. Fatelo sciogliere con alcuni cucchiai d'olio, scorza di limone, aglio, cipolla tagliata minuta, noce moscata grattugiata, prezzemolo, sale e pepe. Mettetevi le patate crude, tagliatele in pezzi, se troppo grosse. Lasciate cuocere pian piano e servite con un limone.

Trattoria Comunale

Mattina: risotto, minestrone, filetto di bue o vitello al forno, contorni.
Sera: pasta al sugo, riso e pomodoro, goulasch, uova, contorni.

Mortale investimento sulla linea Udine-Trieste

L'altra sera veniva rinvenuto cadavere sulla linea ferroviaria Udine - Trieste e precisamente al Km. 2.700, il cadavere dell'aviere scelto Giuseppe Degano fu Angelo di 22 anni da Talmassons. Si presume che il disgraziato, nell'attraversare il binario per raggiungere la strada maestra, non abbia avvertito il rapido sopraggiungere del treno e di conseguenza sia stato investito a travolto dal convoglio. I resti del Degano — dopo il sopraluogo del Pretore cav. dr. Bina ch'era accompagnato dal Cancelliere Mirmina — sono stati pietosamente raccolti e trasportati nella cella mortuaria del Cimitero di San Vito.

Un brutto scivolone

Caterina Calligaris di 62 anni dimorante in via del Meglio, in seguito ad un accidentale scivolone a terra, riportava la frattura del polso sinistro. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in venti giorni.

MERCATI

Il Municipio di Udine comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui varî mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 70 a 230; castagne da 75 a 85; fichi secchi da 150 a 180; mandarini da 70 a 180; marroni da 85 a 95; mele da 50 a 200; noci comuni da 150 a 200; pere da 50 a 220; aglio da 70 a 80; brovada da 40 a 50; cipolla da 100 a 105; insalata da 100 a 140; patate da 25 a 32; radicchio da 100 a 250; sedani da 70 a 80; spinaci da 170 a 200; verze da 40 a 60.

Prezzi per kg.: aranci da lire 1 a 3.40; castagne da 0.90 a 1.15; fichi secchi da 1.90 a 2.30; limoni l'uno da 0.10 a 0.25; mandarini da 1 a 2.70; marroni da 1.05 a 1.20; mele da 0.70 a 3; noci comuni da 1.80 a 2.40; pere da 0.75 a 3.30; aglio da 0.90 a 1.10; brovada da 0.50 a 0.65; cipolla da 1.30 a 1.40; insalata da 1.60 a 2.10; patate da 0.30 a 0.40; radicchio da 1.30 a 3.30; sedani da 0.85 a 1; spinaci da 2.20 a 2.60; verze da 0.50 a lire 0.70 il kg.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per kg.: anitre da lire 6.40 a 6.80 peso vivo, da lire 8 a 9 peso morto; capponi da 8 a 8.50, a 12; conigli da 3.30 a 3.60 a 6; galline da 7.50 a 7.80, da 10 a 13; oche da 5.80 a 6, da 7.80 a 8; piccioni da 2.50 a 3; polli da 7.50 a 8, a 10; tacchini da 6.50 a 6.80, da 9 a 12; uova fresche l'una a 0.52.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: granoturco da lire 82 a 83; granoturco bianco da 85 a 88; cinquantino da 75 a 80.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 10 a 11; legna in sorte da 8.50 a 9.50. — Fieno alta L. 16 a 18.

Un' aurora boreale osservata iersera in Friuli

Il suggestivo fenomeno non appariva da sessant'anni

Un fenomeno celeste interessantissimo e molto raro si è verificato ieri sera, destando non poca curiosità. Abbiamo voluto interpellare in merito il cavaliere del Lavoro comm. Malignani, l'esperto appassionato studioso di meteorologia, il quale ci ha fornito i particolari delle sue pronte osservazioni.

Innanzi tutto ci ha spiegato che si trattava di una aurora boreale, cioè la conseguenza di emanazioni elettriche nella stratosfera. Il fenomeno è apparso verso le ore 21, con un bagliore rossastro in direzione nord, che in breve si è dileguato gradatamente. Mezz'ora dopo si ripeteva più alto e più vasto, formando una estesa fascia rossa sulla linea est-ovest centrata verso il nord. Questa immensa nube folgorante tendeva a spostarsi verso nord-ovest ed agli occhi dell'attento e stupito osservatore lentamente e progressivamente cambiava colore per assumere verso le 22 una tinta verde.

E' stato un fenomeno non solo rarissimo — il comm. Malignani afferma che uno consimile si è verificato ben 60 anni or sono — ma anche particolarmente rimarchevole per le sue proporzioni. Infatti questa aurora boreale si spingeva fino alle Alpi che, per il riflesso luminoso, si profilavano suggestivamente nonostante la serata senza luna.

La veglia delle "Caterinette,,

I lavoratori delle industrie dell'abbigliamento organizzano la «Veglia delle Caterinette» che — dopo il successo ottenuto la prima volta lo scorso anno — si vuole affermare quale una bella e lieta tradizione anche nella nostra città. Apposito Comitato organizzatore costituito dai dirigenti dei lavoratori suddetti si è di già messo attivamente all'opera assicurandosi il concorso e l'appoggio degli stessi datori di lavoro sia industriali che artigiani, i quali tutti sono stati solleciti nel favorire largamente l'iniziativa.

La «Veglia delle Caterinette» si effettuerà nel salone del Grande Albergo Italia nel giorno di sabato prossimo 29 corrente, con inizio alle ore 21.30.

Un fischietto in gola

La dodicenne Giovanna Ricci, dimorante ai Rizzi, nel mentre stava fischiettando con un apposito richiamo per uccelli, conosciuto fra noi con il nome di «uit», accidentalmente, nel momento dell'aspirazione, ingeriva il fischietto stesso. Trasportata all'Ospedale è stata ivi trattenuta in osservazione.

La gita alla Kanzel

Pochi giorni mancano alla chiusura delle iscrizioni alla gita alla Kanzel per il giorno 5 febbraio in occasione del tradizionale Bauerball che si svolgerà nelle sale del Parck Hotel di Villacco e cui parteciperanno le rappresentanze in costume di tutta la Carinzia con esibizioni di balli locali. La Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro, raccogliendo l'invito della Associazione nazionale alpini, sezione di Vilacco, in collaborazione dell'Agenzia Paretti e Troian hanno organizzato una gita sciatoria alla Kanzel con il seguente programma: sabato 4, ore 13.30 partenza da Udine con arrivo a Villacco alle 18.15. Cena e pernottamento al Parck Hotel. Domenica 5 ore 7 sveglia e colazione (facoltativa) ore 8 partenza per Annanheim e salita in teleferica alla Kanzel. Discesa in sci per Arriach, Treffen Winclern, circa 15 chilometri di discesa, torpedoni per Villacco dai rispettivi paesi. Ore 13 colazione al Berchotel alla Kanzel o al Parck Hotel a Villacco. Ore 16.38 partenza da Villacco con arrivo a Udine alle ore 20.35. Quota di viaggio, pensione completa e passaporto collettivo lire 95, con salita alla Kanzel lire 115, per i soci lire 5 in meno. Le iscrizioni si chiudono il giorno 25 gennaio e devono essere accompagnate della quota d'iscrizione di lire 50 (non rimborsabili) e la rimanente quota dovrà essere versata entro il giorno 2 febbraio. Se le condizioni delle strade lo permetteranno la gita sarà effettuata con comodi torpedoni. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Bonaldo Stringher, e presso l'Agenzia Paretti e Troian, via Mercatovecchio.

Si ferisce mortalmente ripulendo un fucile

La giovane Luigia Osso di 18 anni da Majano e residente a Lestizza, stava l'altra sera in camera propria intenta a ripulire un fucile da caccia. Disgraziatamente l'arme era carica e la giovane, nel fare scattare inavvertitamente il grilletto, provocava la partenza di un colpo che la feriva mortalmente al petto.

Accorsi — richiamati dalla detonazione — i famigliari, questi non hanno potuto che constatare la morte della sventurata.

Sul luogo — per le constatazioni di legge — si sono recati il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Pacifico accompagnato dal Segretario Riccamati ed i carabinieri.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Per tre eroi pordenonesi

Passo Uarieu rimane e rimarrà scolpito nei cuori delle Camicie nere, e di tutti i cittadini di Pordenone come il luogo sacro al battesimo di gloria che le nuove generazioni pordenonesi hanno ricevuto con l'olocausto glorioso di tre eroiche giovinezze: Adalgiso Cogoi, Federico Fabello e Luigi Panegos.

Caduti or sono esattamente due anni, nelle giornate più dure della conquista dell'Impero, tra le Camicie nere del glorioso Gruppo Diamanti, i tre eroici camerati nostri illuminano di viva luce lo eroismo della nostra gente, dimostrando che l'antico valore e l'antica fiamma durano e dureranno eternamente. Alla loro memoria l'espressione del ricordo affettuoso e reverente.

Camerati pordenonesi caduti sulla via dell'Impero! Presente!

Il sabato teatrale
Indetto dal Dopolavoro

Per iniziativa del Dopolavoro pordenonese, facilitato dalla concessione dell'uso gratuito del teatro fatta dall'Impresa Ellero, anche Pordenone vedrà realizzarsi sabato prossimo la fascistissima iniziativa del sabato fascista teatrale. Rivolto a dare alla grande massa del popolo la possibilità di accedere, senza sforzo pecuniario, a quegli spettacoli teatrali che un temp erano accessibili soltanto a pochi privilegiati o a quegli appassionati che si accontentavano del loggione (chiamato non per nulla «piccionaia»), il sabato teatrale è voluto dal Duce per il diletto e la sempre maggiore elevazione dei lavoratori.

Agirà sul palcoscenico del Licinio la Filodrammatica del Dopolavoro di Aviano, che ha vinto a suo tempo il Concorso provinciale, e che è diretta da quello appassionato filodrammatico, capocomico, scenografo, e regista che è Mario Gregoricchio, e che ci darà: «Non ti conosco più» la briosissima commedia di N. De Benedetti che ha ottenuto tanto successo ovunque, e che, data dalla stessa Filodrammatica ha aperto con così simpatico e brillante esito la serie dei sabati teatrali al Teatro Odeon di Udine.

I prezzi sono naturalmente quali li richiede la fascistissima istituzione: ingresso platea palchi e galleria L. 1; ingresso platea con poltrona L. 1.50; gradinata L. 1; palchi primo ordine L. 6; secondo ordine L. 4; terzo ordine L. 3 oltre l'ingresso.

La recita ha inizio alle ore 3 pomeridiane precise.

Il treno per Roma

Sono ancora aperte, fino alle 17 di domani 27 corrente, giorno della partenza, le prenotazioni per il treno dopolavoristico che partirà per Roma per una gita di due giorni con visita alla Mostra del tessile. Il prezzo di andata e ritorno è, com'è noto, stabilito in 48 lire, spesa, dunque, ultramodica. L'adunata dei partenti avrà luogo alla stazione ferroviaria alle ore 19.30 precise: colà si troverà il segretario del Dopolavoro camerata Guglielmo Colaussi che distribuirà i biglietti ai gitanti e li accompagnerà nel viaggio alla Capitale.

Per la grande adunata di Fiamme verdi a Caneva

Il Comando della Sezione del X.o di Pordenone comunica: Tutti gli Alpini delle Sottosezioni e dei Gruppi dipendenti dovranno intervenire alla grande adunata di Caneva di Sacile, indetta da quel nostro Gruppo in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto. Alla cerimonia presenzierà il Comandante del X. S. E. Manaresi.

Gli Alpini della Sezione di Pordenone e dei Gruppi di Porcia, Cordenons, S. Martino, S. Leonardo che non usufruiscano della bicicletta potranno affluire a Sacile con il treno in partenza da Pordenone alle ore 7.30 godendo dello sconto speciale per viaggi in comitiva. A Sacile apposito servizio di autocorriere provvederà per il trasporto a Caneva e ritorno in tempo per il treno delle ore 18.20 con arrivo a Pordenone alle ore 18.45.

E' prescritto per tutti il cappello alpino.

La biblioteca del Dopolavoro

Si avvertono i dopolavoristi che la Biblioteca del Dopolavoro è aperta ogni sabato sera dalle 18 alle 19 per la restituzione ed il prelievo dei libri.

Il corso di tedesco

Ieri sera è stata tenuta la terza lezione del corso di tedesco tenuto nella sede del Dopolavoro pordenonese dal chiarissimo prof. Francesco Conci del R. Istituto Tecnico «Guido Monti». Gli inscritti al corso (che versano la modestissima quota di 10 lire mensili) superano ormai la quarantina e vanno aumentando continuamente. Le iscrizioni sono sempre aperte, ed il corso durerà sei mesi: il prof. Conci ha un suo ottimo sistema teorico-pratico che porta in breve e senza sforzo gli allievi alla conoscenza della lingua tedesca, così importante, specialmente nell'attuale periodo storico, per noi italiani.

Il successo delle operette

Ieri sera al Garibaldi la primaria compagnia dell'operetta italiana ha dato «Cin - Ci - Là» la briosissima operetta di Lombardo e Ranzato. Flora Righi, l'avvenente ed indiavolata soubrette, è stata perfettamente assecondata da Sandro Tozzi, ottimo brillante, ed hanno formato assieme una splendida coppia comica, Elda Moor ed Antonio Rivoti, dotati di ottimi mezzi vocali e scenici furono pure applauditissimi. Benissimo anche tutti gli altri. Ottimamente l'orchestra diretta dal maestro cav. Nicola Gallo, e bene anche il corpo di ballo e la scenografia. Il pubblico ha vivamente e spesso applaudito anche a scena aperta, con applausi insistenti ad ogni calar di velario.

Questa sera seconda recita con «Scugnizza», l'operetta italianissima che rivedremo con molto piacere.

Funebri Bomben

Si sono svolti ieri nel pomeriggio i solenni funerali della compianta Luigia Santarossa in Bomben che, si è spenta a sessant'anni, dopo aver dedicato tutta la sua vita alla famiglia, alla religione ed alle opere di bene. Abbiamo notato larghissima partecipazione delle rappresentanze delle Associazioni di Azione Cattolica, di amici e conoscenti di famiglia e di un eletto e lungo stuolo di signore in gramaglie. Alla parrocchiale di San Giorgio è stato celebrato un solenne ufficio funebre, dopo di chè il mesto corteo si è ricomposto per proseguire alla volta del Camposanto urbano dove avvenne la tumulazione.

Al marito ed ai figli le nostre vive e sentite condoglianze.

S. QUIRINO
Corsi per organizzati della Gioventù del Littorio

In ottemperanza agli ordini del Comando Generale della GIL ricevuti attraverso la Federazione di Udine, sono stati istituiti e già iniziati i corsi obbligatori per gli organizzati. Allo scopo di favorire oltre che lo sviluppo fisico anche quello intellettuale della gioventù e di tutta la popolazione del Comune di S. Quirino, sono stati istituiti i seguenti corsi:

Cucito e ricamo per Piccole Italiane — Maglieria a mano, ricamo, uncinetto per Giovani Italiane e Giovani fasciste — Puericoltura per Giovani Italiane e Giovani fasciste — Economia domestica, per idem — Corso serale elementare grammaticale di Tedesco — Corso serale elementare grammaticale di Francese, per mezzo di questi gli emigranti si troveranno nelle condizioni di non storpiare i suoni stranieri che giungono loro all'orecchio di migliorare quelli che già conoscono in forma non esatta. I due corsi sono adatti anche per coloro che intendono avviarsi nel ramo camerieri d'albergo, ecc. — Corso di calligrafia — adatto per tutti. Una serie di letture dei passi dei migliori autori; elevate conferenze trattanti argomenti varii, e una serie di rappresentazioni teatrali e di cori eseguiti da piccoli e da adulti completerà lo svolgimento di un'opera che è attuabile solo nelle file del Partito.

I corsi saranno gratuiti e incominceranno entro la corrente settimana. Le iscrizioni si ricevono presso il Municipio nelle ore antimeridiane.

Assistenza benefica della R. Aeronautica

Domenica scorsa alle ore 9 antimeridiane, è stata effettuata la seconda distribuzione di pacchi viveri da parte del Comando del 52. Deposito Benzina R. Aeronautica a favore dei poveri di questo Comune. Prima di iniziare la distribuzione è stata celebrata come al solito la S. Messa da parte del Cappellano addetto alla R. Aeronautica nella piccola chiesetta esistente entro il recinto del Deposito stesso.

Alla cerimonia religiosa hanno presenziato il Comandante, il vice Podestà del Comune camerata Caretta, gli ufficiali, sottufficiali ed avieri liberi dal servizio, nonchè tutti i beneficiati.

La gentile signora del Comandante, ha effettuato la distribuzione dei pacchi.

I beneficati ringraziano sentitamente il Comandante Maggiore cav. Gaetano Lopergolo per la nobile iniziativa.

Elargizione

Il presidente della Cooperativa del lavoro di Roveredo in Piano a mezzo del suo presidente camerata Antonio Barbariol, ha fatto pervenire alla Segreteria del Fascio Femminile l'importo di lire 50 pro Befana fascista.

Pro assistenza invernale

Organizzata da parte dell'E. C. A., durante questi ultimi giorni è stata effettuata nella giurisdizione del Comune la raccolta di generi in natura presso le famiglie benestanti del Comune.

L'esito è stato veramente confortante.

E' stata raccolta la seguente quantità di generi: q.li 19,16 di granoturco; q.li 5,23 di patate; in danaro lire 103,20.

L'Ente suddetto ringrazia sentitamente tutte le buone persone che si sono prodigate per l'esito della raccolta e con il fornire i mezzi per il trasporto. Richiama altresì quei capi famiglia che, pur trovandosi in condizioni di poter dare, non hanno creduto opportuno di aderire alla richiesta che veniva loro fatta da parte degli incaricati, trovando naturalmente le solite scuse.

Fra giorni sarà riunito il Comitato Amministratore dell'Ente suddetto e si provvederà quindi alla distribuzione dei generi raccolti alle famiglie bisognose.

L'Ente ringrazia altresì i generosi oblatori che per limiti di spazio non vengono elencati.

Furto di pennuti

Veniamo a conoscenza che l'altra notte, da parte dei soliti ignoti, è stata fatta una importante razzia di pennuti in località Villa Rinaldi e precisamente in danno della Amministrazione Agricola comm. Sospisio da Trieste.

CORDENONS
Deliberazioni podestarili

Imposte di consumo. Devoluzione delle somme riscosse per multe ed ammende. Varianti al Regolamento comunale delle pubbliche affissioni e della pubblicità. Liquidazione ghiaia fornita per la manutenzione stradale nel 2. semestre 1937. Assunzione di un impiegato avventizio per la compilazione della lista elettorale permanente decennio 1938-1947.

Croce di anzianità M. V. S. N.

Il camerata Sari Luigi, attivo messo comunale di questo Comune, e capo squadra della M.V.S.N., ha ricevuto la Croce con il relativo Brevetto di anzianità quale appartenente alla M.V.S.N. Congratulazioni vivissime.

Nella Gioventù del Littorio

Diamo lo specchio delle cariche nella G. I. L. di Cordenons:

Comandante G.I.L. dott. Renzo Manicardi; vice comandante Gio. Batta De Piero; comandante F.G.C. rag. Oreste Chemello; comandante Balilla Avang. Emilio Del Zotto; Ispettrice G.I.L. m.a Peruzzi Biagianti Assunta; vice ispettrice G.I.L. m.a Metelda Rossi; capo gruppo G. F. Noemi D'Andrea; capo gruppo G. I. Pia Bertoli; capo gruppo F. I. Augusta D'Andrea; capo gruppo F. D. L. Alma De Piero; capo contabile amministrazione G.I.L. m.o Gino Marson; direttore ginnico sportivo Andrea Springolo; cappellano dei Balilla Escursionisti cap. don Umberto Missana.

Gita a Cortina

Coloro che desiderano partecipare alla Gita a Cortina con autocorriera — il giorno 6 febbraio — sono invitati a prenotarsi sollecitamente presso il camerata Valentino Del Zotto di Angelo, oppure presso il Bar del Dopolavoro. Spesa per il viaggio lire 20.

In memoria di D'Andrea Luigi

Il corpo insegnante delle scuole elementari di questo Comune ha effettuato il versamento di lire 115 all'Ente comunale e lire 50 al guardaroba del Fascio femminile pro culle povere, per onorare la memoria del compianto defunto Luigi D'Andrea.

PRATA di Pordenone
L'assemblea della Latteria

Coll'intervento delle autorità sindacali e di tutti i soci si è svolta l'assemblea straordinaria della Latteria sociale. Ordine del giorno: vendita del trattore e relativo aratro. Dopo le esaurienti spiegazioni del presidente e varie interpellanze di alcuni soci, l'assemblea ha approvato e dato mandato al presidente per la vendita del trattore. Poi è stata tenuta una conferenza sulla mungitura e pulizia del latte.

Movimento demografico

Nell'anno 1937 si è avuto il seguente movimento demografico: nati 130; morti 44; matrimoni 62; immigrati 103; emigrati 137; eccedenza popolazione 52 unità.

All'Ente di assistenza

Diamo il secondo elenco delle offerte raccolte per l'assistenza invernale: Bortolo Piccinato fu Pietro kg. 30 granoturco; Costante Basso fu Sebastiano kg. 21 granoturco; Domenico Zaccarin fu Angelo L. 30; Pujatti Eredi fu Giuseppe Puja L. 150; Domenico Rossetto fu Giacomo kg. 51 granoturco; Marianna Corazza nata Pivetta L. 40; Elisabetta Rosil fu Francesco kg. 20 fagioli e q.li 1 di legna; Antonio Pujatti fu Gio. Batta L. 50; Guglielmo Pujatti fu Antonio L. 20; Domenico Pujatti fu Gio. Batta L. 85; Carlo Piccinato fu Nicolò kg. 20 granoturco; Giuseppe Mulineddu e Clemente Piccinin L. 20; Isidoro Bertolo fu Olivo L. 25; Engelo Tonel fu Giovanni L. 50; Luigi Zoppè fu Gervasio (circo equestre) L. 50; Nicola Pujatti fu Antonio L. 50; Giacomo Canevese esercente Prata di Sopra L. 30; Gustavo Centazzo fu Giovanni q.li 2.50 granoturco; Antonio Pujatti fu Antonio kg. 100 granoturco e kg. 27 fagioli; Gio. Battista Pujatti fu Alfonso L. 25; F.lli Pujatti fu Lorenzo kg. 75 granoturco; Geremia Pujatti fu Ferdinando kg. 50 granoturco.

Decesso

Profonda impressione ha destato a Ghirano la improvvisa morte della signora Maria Polesello vedova Durante madre dei fratelli Durante fu Pietro Paolo, impresari ben noti e stimati in Comune e fuori.

Sabato scorso seguirono in Ghirano gli imponenti funerali, ai quali parteciparono oltre che alle numerose maestranze della Ditta Durante, numerosi amici, parenti e conoscenti dell'estinta e dei figli, nonchè tutta la popolazione di Ghirano e quella di Prata.

Ai fratelli Durante, l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

AQUILEIA
La lapide dei Flaminii al Museo Civico di Udine

Abbiamo letto con piacere che è stata assicurata alfine alle raccolte di codesto Museo Civico la nobile lapide sepolcrale dei *Flaminii Histri*, tre fratelli, tutti e tre *tribuni militum* ai tempi augustei circa, cioè comandanti di legione, oggidì li diremmo colonnello comandanti di reggimento, con la differenza che allora le legioni erano poche diecine e i reggimenti sono oggi tanti e ancora che per ogni legione v'erano sei tribuni che si alternavano nel comando. La pietra senza decorazione alcuna, di una semplicità che è tipica per quei tempi, non è però mutila, come si leggeva su queste stesse colonne, ma, è senz'altro integra anche se una riga dell'epigrafe riesce di lettura un po' difficile. Degna di nota invece appare, per le vicende cui vanno talora incontro i monumenti della romanità, e su quelle occorse alle pietre aquileiesi se ne potrebbero mettere insieme molte pagine, la constatazione che la lapide trasportata alla fine del secolo XVIII da Aquileia in casa Tullio a Udine finì poi, come si può leggere in carte manoscritte della Biblioteca civica di Udine, «nell'osteria maggiore di Vat, fuori della Porta di Gemona, ove è poggiata su un muretto di mattoni e serve di desco nel prato annesso, alla gran folla di Bevitori che là convengono». Il professor Brusin che andava affannosamente in cerca della bella iscrizione ebbe la fortuna di trovarla coll'aiuto del conte Giovanni della Porta nel luglio 1935 nel cortile del negoziante in commestibili Luigi Piazza dove giaceva abbandonata e, direi, avvilita in un angolo.

Associazione per Aquileia

Hanno già lodevolmente rinnovato la loro iscrizione all'Associazione per Aquileia che continua tenacemente il suo programma di esplorazione e valorizzazione archeologica di Aquileia i seguenti signori ed enti cui l'Associazione rinnova vive grazie: Antonio Furlani Gorizia lire 50; Liceo Classico Stellini, Udine, lire 50; S. E. il sen. Luigi Spezzotti, Udine, lire 300; Guido Carnelutti, Udine, lire 100; ing. Vincenzo Fachini Milano, lire 50; Angelo Sello, Udine, lire 50; Comune di Cividale del Friuli, lire 50; cav. Ugo Omet, Udine, lire 50; cav. Giacomo Tomasoni, Udine lire 100; Riunione Adriatica di Sicurtà Trieste lire 1000.

Cronaca di Sacile

Nomina a sottotenente di complemento

Il Comando del Distretto Militare di Sacile, comunica:

In base all'art. 22 (n. 4 e 5) e art. 31 del Testo Unico sul Reclutamento degli Ufficiali, nonchè alla circolare 198 G. M. 1932, possono presentare domanda per ottenere la nomina a Sottotenente di complemento nel'Arma di provenienza:

a) i sottufficiali in congedo provvisti di titolo di studio non inferiore a quello che fa obbligo di frequenza ai corsi allievi Ufficiali (licenza liceale o d'Istituto Tecnico Superiore, od equipollenti). In mancanza del titolo di studio il sottufficiale potrà chiedere di sostenere apposito esame di cultura generale secondo i programmi stabiliti — b) i militari di truppa congedati con la idoneità per la nomina a sergente, provvisti di titolo di studio prescritto — c) i caporali maggiori, i caporali e soldati provvisti di titolo di studio prescritto, e che abbiano partecipato alla grande guerra europea, sia d'obbligo, che volontari, mutilati ed invalidi compresi. Questi ultimi per la nomina nel Ruolo Speciale. — d) Sottufficiali mutilati ed invalidi di guerra, anche se sprovvisti del titolo di studio regolare (per il Ruolo Speciale).

Tutti debbono rispondere al requisito fisico di idoneità al servizio incondizionato (eccezione fatta per i mutilati ed invalidi) ed ai requisiti di cultura generale e professionale richiesti per la nomina ad Ufficiale.

Gli aspiranti, eccezion fatta per i soli sottufficiali mutilati od invalidi, se ammessi, saranno sottoposti ad apposito esperimento pratico di giorni 15, da compiere nell'Arma di provenienza.

Il termine utile ed inderogabile per la presentazione delle domande è fissato per il 10 febbraio p.v.; ma si consiglia di non ridursi proprio all'ultimo momento, perchè, nell'espletamento della pratica, possono verificarsi ritardi, che ostacolino poi l'inoltro, stabilito per una data fissa, anche questa inderogabile.

Circa i documenti da allegare alle domande, gli aspiranti possono chiedere chiarimenti sia al Comando del Distretto (Sezione Ufficiali) che ai Segretari Comunali del luogo.

Gli impiegati statali, parastatali, dei Comuni e delle Provincie, sono dispensati dal presentare i seguenti documenti: estratto atto di nascita, certificato di buona condotta, certificato di cittadinanza italiana, certificato penale.

Occorre però che dimostrino, con apposito documento ufficiale, la qualifica di impiegato in attività di servizio.

Nel Gruppo Arma del Genio

Tutti i soci del Gruppo ufficiali e militari in congedo dell'Arma del Genio, sono invitati a partecipare alla riunione che sarà tenuta nella sala dell'Albergo al Moretto la sera di domani 27 corr. alle ore 20.30 precise, per prendere accordi sulla partecipazione del Gruppo all'inaugurazione del gagliardetto degli Alpini di Caneva per comunicazioni varie.

BRUGNERA
Movimento demografico

Durante l'anno 1937 si ebbe nel Comune il seguente movimento demografico: nati vivi 62, nati morti nessuno, morti 37, eccedenza dei nati sui morti 125, parti gemellari 6, matrimoni 51, emigrati 138, immigrati 92. La popolazione legale del Comune al 31 dicembre 1937 era di 5331 abitanti.

POLCENIGO
Attività assistenziale

Nel periodo amministrativo dell'Ente Assistenziale che va dal 23 dicembre 1937 al 23 gennaio 1938, è stato distribuito, tra refezioni e ranci, un totale di 3528 razioni. Tale cifra può dare l'idea della vasta attività che va svolgendo a favore dei bisognosi il nostro Ente. Ce ne rallegriamo cogli organizzatori.

* * *

Sono pervenute al presidente dell'E. C. A. le seguenti offerte durante la prima quindicina del corrente mese: comm. Francesco Scolari lire 100; Giuseppe Toffolo di Antonio 50; Gio. Batta Boz 10.

Il Podestà, presidente, ringrazia.

Nel Dopolavoro

Sabato scorso, nel locale teatro del Dopolavoro si è tenuto un trattenimento danzante: la festa, in carattere veneziano, è riuscita, per il concorso di soci, per la buona orchestra e per il brio che l'ha costantemente animata, superiore all'aspettativa.

CHIUSAFORTE
Nella Gioventù del Littorio

Corso di sci. — Il comando del Battaglione «Gemona» dell'8° Alpini, ha inviato alla Gil locale 23 paia di sci per l'addestramento dei suoi organizzati. Di conseguenza è stato disposto che tutte le domeniche abbia luogo un corso di sci per la Gioventù Italiana del Littorio, diretto dal giovane fascista Aurelio Della Mea. Detto corso ebbe inizio domenica 16 u. s. con abbastanza rilevante numero di frequentanti.

Elogio. — Il Comando Federale della Gil ha inviato al comando locale un particolare elogio per il comportamento tenuto dall'avanguardista Giacinto Pacifici durante lo svolgimento dei campionati nazionale di Bormio.

«La chiara dimostrazione (scrive tra l'altro il Comando Federale) tecnico-disciplinare dallo stesso date nella preparazione e durante tutte le gare, è superiore ad ogni elogio; essi si è reso completamente consapevole di essere stato chiamato a rappresentare il Friuli ai Campionati in questione».

Al bravo capo centuria congratulazioni.

Corsi di capo squadra. — Hanno avuto inizio, a cura della Ispettrice della Gil locale, i corsi di capo squadra e capo manipolo per le piccole italiane.

S. Vito al Tagliamento

Le croci al merito per le operazioni in A. O.

Il lavoro relativo alle proposte di concessione della Croce al merito di guerra in favore dei militari che parteciparono alle operazioni in A.O. finora inoltrate nei termini prescritti dagli Enti mobilitati e dai centri di mobilitazione, è ultimato, ed i brevetti, con la relativa insegne, sono stati trasmessi agli Enti proponenti. I militari, che ancora non abbiano ottenuta l'anzidetta distinzione onorifica di guerra, o che ritengano di possedere i requisiti voluti, possono inoltrare domanda per ottenerla al Comando di reggimento (o reparto corrispondente per la M. V. S. N.), se in servizio, ai Comandi di Zona e di Distretto, se in congedo.

Nella domanda deve risultare, a) il reparto al quale apparteneva in A. O.; b) i nomi dei Comandanti di Compagnia, Battaglione, Reggimento, Brigata e Divisione (o reparti corrispondenti); c) le operazioni alle quali parteciparono; d) i periodi di tempo trascorsi in A. O. in trincea e comunque a contatto con il nemico.

Per i feriti e mutilati sarà ritenuta sufficiente la constatazione sanitaria ed amministrativa della lesione, che dovrà però risultare riportata in combattimento o dovuta all'azione diretta dei mezzi di offesa e di difesa del nemico.

Un lutto

E' deceduto l'altro giorno il vecchio maresciallo dei CC. RR. in pensione Giacomo Infanti, abitante in Baida Bottari.

Coperse anche cariche pubbliche.

Ai funerali vi è stato largo concorso di popolo, che ha voluto tributargli l'ultimo saluto in riconoscenza del bene da lui operato a vantaggio degli umili.

I processi di Pretura

Udienza del 24 gennaio 1938 XVI: Pretore dott. V. Nardelli; P. M. rag. G. Novello; Cancelliere G. Corradini.

Per furto di polli. — Eugenio Celeste Fratter fu Antonio da Annone Veneto, pregiudicato, è imputato di furto di tre galline e di due piccioni in danno di Santa Santarossa e di Angelo Fasan. Il pretore lo condanna a un mese e 15 giorni di reclusione ed a lire 600 di multa. Difesa d'ufficio: avv. Lodovico Franceschinis.

Furto di due caldaie di rame. — Bruno Zamolo da Casarsa, Antonio Defend fu Antonio da S. Vito e Giuseppe Boz di Giovanni da Sesto al Reghena, sono imputati i primi due di furto di due caldaie. Il rame commesso in concorso fra loro a S. Giovanni di Casarsa in danno di Daniele Facchin, ed il Boz imputato di contravvenzione per aver acquistato dal Defend dette caldaie senza averne accertata la provenienza. Viste le risultanze processuali il Pretore accorda il perdono giudiziale allo Zamolo, condanna il Defend a 20 giorni di reclusione ed a 350 lire di multa, ed assolve il Boz perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. L. Franceschinis.

Un'assoluzione. — Aldo Vaccari di Carlo da Modena, era stato condannato con decreto del Pretore a lire 300 di multa perchè sorpreso dalla R. Guardia di Finanza mentre trasportava nella propria automobile della merce per conto proprio senza la prescritta licenza e senza aver munito la macchina della striscia rossa diagonale. Risultando trattarsi di una valigia contenente modelli in legno di dolciumi, il Pretore assolve l'imputato per non avere commesso il fatto. Difesa avv. G. B. Marin.

Triplice assoluzione. — Ermenegildo Bianchi di Domenico, Armando Gnesutta fu Massimiliano e Ettore Gnesutta fu Pietro tutti da Morsano al Tagliamento, sono imputati di aver in concorso fra loro distrutto col fuoco il pagliaio dei Bianchi al fine di fargli conseguire il prezzo dell'assicurazione da parte della società assicuratrice «La Previdente». Viste le risultanze processuali e sentite varie testimonianze, il Pretore manda assolti gli imputati per non aver commesso il fatto. Difesa: avvocati Lodovico Franceschinis e Gio. Batta Marin.

CHIONS
Corso di taglio

Si avvertono quanti possono averne interesse che a cura della Federazione fascista degli artigiani, sarà tenuto a S. Vito al Tagliamento dalla maestra signora Emilia Biasizzo Morandini un Corso speciale di taglio signorile professionale, che avrà inizio il 1. febbraio venturo.

Siamo certi che anche le signore e signorine del nostro Comune vi parteciperanno numerose, data l'utilità ed i vantaggi che presenta a tutte le donne tale corso, in modo particolare in considerazione del perfezionato metodo dell'insegnante diplomata alla Accademia Ponti di Milano.

Le iscrizioni si ricevono a S. Vito al Tagliamento, presso il sig. Nicolò Giusti, Fiduciario di zona dell'artigianato, fino al 31 gennaio c. m.

PALMANOVA
Nella Filodrammatica

Tra breve la sala S. Marco riaprirà i battenti per l'inizio delle recite dei bravi filodrammatici della compagnia Giuseppe Ellero. Già ferve il lavoro per la preparazione, la messinscena e l'interpretazione di un'esilarante commedia in tre atti «La bressane di pre Tite» che andrà in scena non più tardi della prima domenica del prossimo mese.

La Banda del Dopolavoro

L'altra sera i dirigenti ed i componenti della Banda del locale Dopolavoro, si sono riuniti in una trattoria cittadina. Al levar delle mense non sono mancati i brindisi, tra i quali quello del presidente che ha inneggiato alle immancabili affermazioni del rinnovato complesso bandistico.

I prezzi del mercato

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le da lire 85 a 88; cinquantino da 74 a 77; patate da 32 a 40; erba medica da 20 a 23; fieno da 12 a 14; paglia di frumento da 9 a 10; legna forte da 12 a 13; id. dolce da 10 a 12 — Uova al paio da 0,84 —

Buoi a peso vivo al q.le da lire 350 a 380; vacche da 170 a 230; vitelloni da 420 a 470; vitelli da 480 a 550; manzi da 400 a 450; suini da 550 a 600; suini lattonzoli al capo da 90 a 120; cavalli da 1800 a 2000 al capo.

della Provincia

Telefoni: Direzione 2-38
Redazione e Amministrazione . . . 9-40
Pubblicità 9-40

La distribuzione del seme bachi

attraverso gli Essiccatoi bozzoli

Si è ieri riunito presso l'Unione provinciale fascista degli agricoltori, presieduto dal comm. Micoli Toscano, il Centro Provinciale Ammassi Bozzoli, presenti anche i presidenti degli Essiccatoi Cooperativi della Provincia di Udine ed i rappresentanti del Consorzio Enti Agrari del Friuli, allo scopo di concretare l'indirizzo da seguire nei riguardi dell'acquisto e della distribuzione del seme bachi per la prossima campagna bacologica.

I presenti hanno approvato le seguenti decisioni:

In relazione alle mozioni votate dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, tecniche ed economiche, il 30 novembre 1937-XVI ad Udine e il 20 gennaio 1938-XVI a Venezia, il Centro Ammasso Provinciale Bozzoli di Udine e i Presidenti degli Essiccatoi Cooperativi Friulani, riuniti oggi 25 gennaio 1938-XVI presso l'Unione Agricoltori, dopo ampio esame del problema della distribuzione del seme, convinti dell'importanza di esso, hanno deliberato all'unanimità:

1) di invitare tutti i bachicultori della Provincia di Udine a prenotare il seme bachi attraverso gli Essiccatoi Cooperativi;

2) di provvedere al pagamento del seme stesso esclusivamente da parte degli Essiccatoi per conto di tutti i bachicultori (soci e non soci) facenti capo ad ogni singola istituzione;

3) di demandare al Centro Ammasso Provinciale Bozzoli lo incarico di prendere accordi con i produttori di seme, onde rilevare esattamente la situazione del 1937 riguardante la distribuzione qualitativa del seme bachi in Provincia di Udine;

4) di formulare da parte del Centro stesso un piano razionale di distribuzione per il 1938, che dovrà essere rigorosamente osservato tanto dai semai come dagli Essiccatoi e dagli agricoltori.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nuovo Gruppo dopolavoristico

Il Presidente del Dopolavoro locale, Segretario del Fascio dott. Luchini, ha costituito un nucleo dopolavoristico ad Illegio.

Una moderna autopompa

I vigili del fuoco di questo Capoluogo sono stati dotati di una nuova modernissima autopompa.

Pro Giardino d'Infanzia

In occasione della nascita di un nipotino, il camerata Angelo Zamolo ha versato al locale Giardino d'Infanzia la somma di lire 50. L'Istituzione ringrazia.

Festività ad Illegio

Coll'intervento di molti parroci della zona e di mons. Ordiner, Protonotario Apostolico di Tolmezzo, si sono svolte ieri ad Illegio solenni cerimonie nella ricorrenza di S. Paolo.

I processi di Pretura

Giovanni Kovatsch di Martino, imputato di avere introdotto nel Regno del tabacco e delle sigarette estere, di contrabbando, viene condannato a 350 lire di multa.

— Antonio Morello fu Federico di 34 anni, da Vicenza, ed il suo concittadino Elso Petrossolo di Augusto, imputati di essersi spacciati per agenti della ditta Gelindo Robin, produttrice d'ingrandimenti fotografici, truffando diverse persone per il complessivo importo di lire 250; il primo si busca 6 mesi e giorni 10 di reclusione e 600 lire di multa, mentre l'altro viene assolto per insufficienza di prove.

— Eletta Grossnauer di Angelo di 34 anni, da Resiutta, imputata di avere rubato una sciarpa di lana a tale Maria Buzzi, viene condannata a quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa, è beneficiata del condono.

PALUZZA

Insegnanti a rapporto

Il 21 corr. il prof. Primo Zanotti, Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista Scuole Medie, nella sede della G.I.L. ha tenuto rapporto agli insegnanti del R. Corso di Avviamento del nostro capoluogo.

E' stato confermato a Capo Gruppo dell'A.F.S.M. il camerata professor Dario Guazzugli.

Nei fanti in congedo

A Paluzza è stato ricostituito il Gruppo dei Fanti in congedo e delle Cravatte Rosse, con a capo il camerata Gio Batta Di Ronco.

Alla cerimonia è intervenuto lo Ispettore per la Carnia, dell'Associazione, camerata cap. Albino Coidessa.

Attività sciatoria della Gioventù del Littorio

Prosegue con crescente ritmo l'attività sciatoria della Gioventù Italiana del Littorio. Le squadre delle singole categorie sono in pieno allenamento, per raggiungere sempre un più alto grado di perfezione sia nello stile che nella regolarità come per migliorare l'andatura nei percorsi di fondo. Questa preparazione se perseverata, non mancherà di dare i migliori frutti, che renderanno evidenti alle gare provinciali di Tarvisio del prossimo febbraio.

Gli organizzati di Timau, facenti parte le squadre di marcia, si troveranno nei giorni di sabato e domenica nel pomeriggio, sui campi di Paluzza, per le volute prove di assieme e per l'affiatamento.

La ginnastica pre-sciatoria ha luogo ogni sera, nella palestra della G.I.L. dalle ore 18 alle 20. Nessuno degli organizzati dell' Avanguardia deve mancare.

RAVASCLETTO

La neve e gli sci

Nella giornata di domenica 23, favorita da un luminoso sereno, sono qui giunti in torpedone alle ore 9, circa venti sciatori di Udine, soci del C. A. I. e della G.U.F., pieni d'entusiasmo per il bellissimo sport della neve e pieni di buon umore.

I gitanti sono partiti direttamente dalla strada della Valcalda affrontando la faticosa salita dello Zoncolàn (1740 m.), la ripida boscosa montagna dalla larga vetta pianeggiante che domina a sud i ridenti ripiani della Valcalda e che offre nel suo esteso panorama circolare magnifica vista sui vicini colossi delle Carniche, delle Giulie e sulle lontane Dolomiti cadorine; gli sciatori ne sono rimasti ammirati e non hanno nascosto il desiderio di visitare ancora questa nostra Valcalda; essi sono ripartiti alle ore 17.30.

Nè mancava l'animazione sciatoria sugli spaziosi campi del fondovalle; molti appassionati accorsi dai paesi vicini, in special modo da Comeglians, e molti valligiani gremivano le ampie distese bianche solcandole in tutti i sensi; molte macchine sostavano sulla strada della Valcalda.

Ci auguriamo che gli appassionati dello sci visitino sempre più spesso questa nostra bellissima conca alpestre dove gli sciatori di ogni categoria trovano magnifiche palestre per le loro esercitazioni.

Nomina

Con disposizione della Federazione dei Fasci Femminili di Udine in data 19 corrente mese, la signorina Egle De Crignis, esimia insegnante che da parecchi anni svolge la sua nobile opera di educatrice in questo suo paese natio, figlia di quell'animoso squadrista della vigilia che fu Ezio De Crignis, è stata nominata Ispettrice dei Fasci Femminili della Zona di Comeglians. I nostri vivi rallegramenti.

LATISANA

Nella Gioventù del Littorio

Su proposta del Segretario del Fascio, il Segretario Federale ha nominato il camerata cent. dott. Aldo Aulenti vice comandante della Gioventù Italiana del Littorio.

A sostituire il camerata dottor Aulenti nella carica di comandante degli avanguardisti e balilla è stato nominato il camerata c. m. Giuseppe Portale.

Siamo sicuri che il camerata Aulenti a fianco del Segretario del Fascio continuerà a svolgere, come per il passato opera fattiva ed efficace a favore delle organizzazioni giovanili locali, ora che le stesse, per la nuova legge sulla G.I.L. sono alle dipendenze di un unico comando e ricevono un unico indirizzo per le loro manifestazioni e per l'attuazione del programma stabilito dalle superiori gerarchie.

Liste elettorali politiche

Il Podestà rende noto che un esemplare dei tre elenchi, proposte d'iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali, è esposto all'Albo del Comune ed un altro esemplare, coi titoli e documenti relativi, e alla lista dell'anno precedente, sono depositati nella Segreteria Municipale sino a tutto il 15 febbraio p. v. Avverte inoltre che è pure a disposizione di ogni cittadino il verbale del Podestà che fissa il numero degli elettori l'ubicazione, la circoscrizione e il luogo di riunione delle sezioni elettorali di questo Comune.

Chiunque abbia reclami da fare contro dette operazioni deve presentarli entro il 15 febbraio p. v. alla Commissione Elettorale Provinciale anche a mezzo della Segreteria del Comune che ne rilascierà ricevuta.

Istruzione professionale agraria

A cura della Sezione di Latisana del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura sarà svolto in Latisana un corso teorico per conducenti di motoaratrici. Le lezioni avranno inizio il 27 gennaio p.v. alle ore 9 nei locali del Circolo Agrario di Latisana e proseguiranno tutti i giorni sino al 5 febbraio p. v.

Ciclisti in contravvenzione

Per aver circolato con biciclette sprovvisto di bollo sono stati posti in contravvenzione Raffaele Guantes fu Ferdinando residente nella frazione di Cracere, Davide Bon di Luigi di Fratta di Fossalta di Portogruaro, Luigi Nogarotto di Marco di Portogruaro, Davide Andreosso di Andrea di Palazzolo dello Stella e Tullio Paganello di Giovanni di S. Michele al Tagliamento.

Il nuovo podestà di S. Michele

Con decreto reale è stato nominato podestà del Comune di San Michele al Tagliamento il concittadino ing. cav. Luigi Zatti. Al nuovo Podestà, persona che gode la massima stima da tutta la popolazione per le alte cariche che egli copre da diversi anni, porgiamo le nostre felicitazioni.

RIVIGNANO

Rancio del popolo e refezione scolastica

Da una settimana funziona ottimamente l'assistenza invernale sotto la sorveglianza scrupolosa dell'E.C.A. Ben 105 scolari hanno la refezione giornaliera di pane e minestra, e del rancio del popolo beneficiano 66 famiglie di disoccupati. Cooperano efficacemente al buon andamento dell'assistenza le benemerite Suore Vicenzine e la segretaria del Fascio femminile.

Pro Befana fascista

A suo tempo ebbi a riferirvi circa la cerimonia della Befana dell'anno XV; furono distribuiti 115 pacchi di oggetti di vestiario nuovi fiammanti, con una spesa di lire 1138.50. A tal uopo pervennero le seguenti offerte: lire 100 co. cav. Antonio Ottelio e Banca Cooperativa; lire 50 Angelina Gori, Circolo Agricolo, Latteria Sociale di Rivignano ed amministrazione Del Torso Cordero; lire 25: Amministrazione conti Deciani; lire 20: Latteria sociale di Flambruzzo.

GEMONA

Veglia verde

Il consiglio direttivo della locale Sezione Alpini del X, ha stabilito di tenere la sera del 19 febbraio p. v. una veglia mascherata nel Teatro Sociale. Gli eventuali utili saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza. L'orchestra sarà fra le migliori della provincia e si presenterà con i più scelti ballabili della stagione. Il teatro sarà addobbato come sanno addobbarlo i gemonesi ed in special modo gli Scarponi. Si tratta dell'unico veglione di questo Carnevale.

CIVIDALE

Adesioni all' istituto di cultura fascista

Registriamo le nuove adesioni pervenute alla nostra Sottosezione dell'Istituto Nazionale di cultura fascista, della insegnante signorina Vincenzina Braidotti e dell'ing. Vittorio Moro.

Veglionissimo dei cacciatori

Il comitato organizzatore del veglionissimo Cacciatori ha già portato a buon punto il lavoro di preparazione per l'attesissima veglia che avrà luogo come in precedenza abbiamo annunciato, la sera del 29 corrente nel vasto Teatro Comunale «A. Ristori». La richiesta di palchi e di barcacce si accentua ogni giorno di più.

L'addobbo del Teatro sarà curato da valenti artisti. Numerose le comitive che anche dai diversi centri della provincia hanno fatto pervenire la loro adesione come è già assicurato un folto numero di maschere e di gruppi mascherati.

Il teatro Ristori aprirà i suoi battenti alle ore 21 precise.

Campionati provinciali di sci per Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti nati tra il 1 gennaio 1915 e il 31 dicembre 1920 possono partecipare al Campionato provinciale di sci indetto dal Comando Federale della GIL, campionato che avrà luogo nei giorni di domenica 6 febbraio e domenica 13 febbraio p. v. sui campi di neve di Tarvisio. I Giovani fascisti che intendessero parteciparvi, possono rivolgersi al Comando della GIL locale per chiarimenti in merito.

Infortunio sul lavoro

Luigi Colussa di Giovanni, di 22 anni, manovale, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, accatastando dei tronchi di legno di castagno, scivolò e cadde sul fianco sinistro, producendosi una contusione al fianco e alla natica sinistra, dichiarata guaribile in giorni nove.

BICINICCO

Stazione taurina

Prossimamente i proprietari della Stazione taurina di Persereano, di concerto coi sindacati dell'Agricoltura, istituiranno una stazione taurina nel nostro capoluogo.

Da Spilimbergo

Solidarietà fascista

Gli incaricati rag. Fausto Querini e Arturo Gabrielli hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti somme frutto della raccolta nella zona loro assegnata:

Giacomello Pietro lire 40; Martinuzzi Ida 5; Giacomello Celestina 5; Zavagno Ivanoe 5.

Gli incaricati Dusso Aldo e Zavagno Eugenio hanno versato all'E. C. Assistenziale le seguenti somme raccolte nella loro zona:

Angelo Fioretto lire 10; Antonio Fioretto 10; Antonio Perissinotto 10; Evaristo Cominotto 10; Sorelle Quartaro 10; Banca Cattolica del Veneto 5; Masutti Pietro 5; Fratelli Dusso 5; Guzzoni Afro 5; Vedovato Luigi 5.

Il camerata capo settore Pietro Tela ha raccolto nel settore di Gaio a favore della assistenza invernale 1937-38 kg. 210 di granoturco in pannocchie e lire 10 in danaro.

L'Ente ringrazia vivamente gli offerenti tutti.

Rapporto agli insegnanti delle Scuole medie

L'altra sera, alle ore 18, alla Casa del Fascio, il fiduciario provinciale della Associazione Fascista della Scuola media cav. prof. Primo Zanotti, presente anche il Segretario del Fascio dr. Masolo ed il fiduciario locale della Associazione stessa prof. Giuseppe Pantaleoni, ha tenuto rapporto agli insegnanti della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «G. Carducci». Il prof. Zanotti per oltre un'ora ha intrattenuto i presenti sui problemi che più da vicino riguardano la Scuola media e delle varie funzioni che essa esercita nel quadro delle attività del Regime di cui è parte preminente e dopo aver constatato il perfetto funzionamento del Gruppo, ha, con parola appassionata, impartito le direttive politiche ed associative per la ulteriore attività nel campo scolastico ed extra scolastico.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Tesseramento della G.I.L.

Il Comando degli avanguardisti e balilla della G. I. L. avverte tutti gli organizzati extra-scolastici, residenti nel capoluogo e nelle frazioni di provvedere al più presto al tesseramento per l'anno XVI presentandosi alla sede della G.I.L. presso la Casa del Fascio, dalle ore 17 alle 18 di tutti i lunedì, martedì e venerdì.

Agli alpini in congedo

Alla cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del gruppo alpini di Caneva, che avrà luogo domenica 30 corr., alla presenza di S. E. Manaresi, prenderà parte anche la nostra Sottosezione.

Il viaggio sarà effettuato in autocorriera e coloro che intendono partecipare devono dare con la massima sollecitudine, la loro adesione al comandante la Sottosezione, Pompeo Antini, presso il Bar Corso.

Due lutti

A Palermo è deceduta la madre del camerata c. m. rag. Schilizzi, procuratore del locale Ufficio delle Imposte ed appassionato ufficiale della nostra Gioventù Italiana del Littorio.

A Roma è spirato il padre del camerata Cesaretti, addetto all'Ufficio delle Imposte, squadrista della Rivoluzione ed alfiere del nostro Fascio di Combattimento.

Ci associamo al lutto di questi due egregi camerati, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze.

L'affermazione di un camerata

Il camerata Renato Serena, enotecnico, si è aggiudicato il premio annuale sull'opera «Michele Giunti» per l'anno scolastico 1936-37. Il premio è stato assegnato dalla Commissione istituita presso il R. Istituto Tecnico Agrario di Conegliano e consiste in una borsa di studio di lire 1752,50 e diploma.

Vivissimi rallegramenti per la splendida affermazione, frutto di uno sforzo intelligente ed appassionato.

Beneficenza

Alle Dame della Carità la famiglia Sinicco per onorare la memoria della loro estinta ha versato L. 50.

S. GIORGIO della Rich.

Alle massaie rurali

Domenica nella sala del Littorio la Segretaria del Fascio Femminile ha proceduto alla distribuzione dei premi e dei diplomi alle Massaie Rurali vincitrici del concorso per bachi da seta, di quello per l'orto e la casa fiorita e del concorso per l'allevamento dei bambini. Erano presenti il Parroco di San Giorgio ed il cav. Fabiano Tramontin, presidente della Cassa Rurale, quali rivolsero parole di compiacimento alle Massaie Rurali, incitandole a perseverare e ad assecondare volonterose le multiformi attività che il Gruppo va svolgendo nel nostro Comune.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Rosa Marchi, deceduta a Trieste e la cui salma venne trasportata a Rauscedo, hanno versato a beneficenza diretta a 10 famiglie povere del paese: i figli della estinta lire 100; Lina e Gianni Micoli Toscano lire 100.

Da S. Daniele

Rapporto di insegnanti

Lunedì, nelle ore pomeridiane, presso la Casa del Fascio, ha avuto luogo il rapporto degli insegnanti medi del gruppo di San Daniele.

Alla presenza del Segretario del Fascio, il Fiduciario provinciale prof. Zanotti ha illustrato le finalità della Associazione fascista della Scuola, ed ha riassunto le direttive informatrici dell'insegnante fascista.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Concorsi magistrali

Si porta a conoscenza degli interessati che presso la direzione didattica del circolo di San Daniele è ostensibile un bando di concorsi a posti d'insegnanti di 4.a e 5.a categoria.

Ecco l'elenco dei concorsi per titoli ed esami:

1) Concorso speciale per titoli ed esami per un posto femminile nelle scuole di quarta categoria;

2) Concorso speciale per titoli ed esami per un posto misto nelle scuole di quarta categoria;

3) Concorso generale per titoli ed esami per 12 posti maschili nelle scuole di quinta categoria;

4) Concorso generale per titoli ed esami per due posti femminili nelle scuole di quinta categoria;

5) Concorso generale per titoli ed esami per 64 posti misti nelle scuole di quinta categoria.

Il mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e animali suini.

COSEANO

Orario uffici comunali

Il Podestà raccomanda vivamente alla popolazione del Comune di osservare scrupolosamente il seguente orario degli uffici comunali: giorni feriali dalle ore 9 alle 12; giorni festivi dalle ore 10 alle 12 solamente per atti di Stato Civile, pubblicazioni di matrimonio, nascite e morti.

Durante le ore del pomeriggio il pubblico non è ammesso agli uffici comunali, salvo casi di comprovata urgenza.

Funebri

Alla salma della compianta signora Maria Mattiussi ved. Rosinato sono state rese solenni onoranze funebri. Officiava il parroco don Egidio Pellissoni, assistito da altri sacerdoti. Ai famiglia porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Oblazioni

Gli eredi della compianta signora Maria Mattiussi ved. dott. Rosinato, hanno elargito lire 50 all'Ente assistenziale del Comune e lire 50 alla G. I. L. Gli enti beneficati sentitamente ringraziano.

Beneficenza

In morte della compianta sig. Maria Mattiussi vedova Rosinato, hanno offerto:

All'E.C.A.: dott. Eugenio ed Emilia Zatti, lire 50.

Alla G.I.L.: dott. Eugenio ed Emilia Zatti, lire 50.

All'Asilo Infantile: dott. Eugenio ed Emilia Zatti lire 100; Domenico e Rina Zatti, lire 50; Angelo e Vittorina Zatti, 50; Umberto ed Amalia Puppa, 50; Paroncilli Teresa ved. Mattiussi 50; Oliviero Lucia 20; Ciro e Maria Lupieri 20; Giovanni Battista Peclle 16; Luigi Biasutti 10; lire 5 ciascuno: Bidini Maria, Del Negro Giovanni, Moro Giuseppe, Bertolissi Igino, Pezzetta Maria, Bidini Ugo, Ottorino N. A. 3; lire 2 ciascuno: Ugo Biasutti, Emilio Vorano, Anselmo Sclabi, Giovanni Sclabi, Gregorio Valle, Achille Sabucco, Pietro Bianchin; lire 1 ciascuno: Settimio Pezzetta, Ettore Valle, Paolo Valle, Giovanni Bertolissi, Guerrino Vorano, Giovanni Pezzetta, Maria Mattiussi, Valentino Sabucco, Rinaldo Sclabi, Giuseppe Bianchi, Regina Cargnello, Ermenegildo Mestroni, Tarcisio Vorano, Regina Bertoli, Guido Battaino, Valentino Sabucco, Giuseppe Biasutti, Anna Cantarutti, Maria Maniago, Giacomo Buiatti, Teresa Mattiussi, Raffaele Zamparo.

Le istituzioni beneficate, sentitamente ringraziano.

MARTIGNACCO

Nella Gioventù del Littorio

L'altro ieri si è aperto il corso di economia domestica teorico e pratico nella Casa della G.I.L. Frequentano il corso trenta organizzate del Capoluogo e frazioni. Funzionano pure, uno nel capoluogo e uno nelle frazione di Nogaredo, due corsi di taglio e cucito frequentati da sessanta organizzate. I corsi sono diretti da insegnanti diplomate.

Concerto di fabbrica al Dopolavoro Deiser

Alla presenza dei principali, dei dirigenti e degli impiegati, tutte le maestranze si sono riunite nella grande sala delle macchine del Biscottificio Deiser, dove il quintetto d'archi e pianoforte composto dai professori Piero Pezzè, Eligio Ciriani, Giordano Bruno, Alcide Buiatti, Nello Romano e Umberto Muschietti, inviato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, ha svolto il secondo concerto di fabbrica eseguendo musica dei migliori autori italiani ed esteri. La impeccabile esecuzione di ogni pezzo da parte dei bravi artisti ha riscosso vivissimi e prolungati applausi e le maestranze hanno avuto così occasione di gustare un'ora di bella musica, eseguita in mezzo a quelle macchine cui esse ogni giorno dedicano il loro lavoro.

Il Dopolavoro aziendale si ripromette di ripetere quanto prima questi concerti di fabbrica.

Beneficenza

A mezzo del «Popolo del Friuli» il sig. Olivo Miani di Udine ha versato a questo Ente comunale di assistenza lire 30 per onorare la memoria del sig. Giuseppe Visca.

Altra persona che non vuol essere nominata ha versato all'Ente stesso lire 100.

Pure per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Visca, ha versato all'Ente comunale di assistenza: lire 10 il sig. Domenico Pelissoni di Nimis. Il Comitato dell'Ente vivamente ringrazia.

SPORT

SCI

Campionato individuale e brevetti a Pontebba

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine indice, e la Sezione Sportiva Dopolavoro di Pontebba organizza per il 13 febbraio p. v. un raduno dopolavoristico in occasione della disputa del «Trofeo Pontebba» con il seguente programma di gare:

Campionato individuale dopolavorista di fondo; Brevetti di sciatore e sciatrice dopolavorista; Brevetti di sciatore dopolavorista sciello; Campionato Provinciale femminile Dop. di discesa.

Oltre al magnifico «Trofeo Pontebba», gara che avrà carattere di selezione per la formazione della squadra da inviarsi ai campionati Nazionali e nel quale saranno premiati i primi 30 arrivati e le prime 6 rappresentanze, numerosi premi sono messi in palio per tutte le altre gare. Tutte le gare si svolgeranno in località S. Leopoldo, frazione di Pontebba a 2 km. dal Capoluogo.

Il campo di gare è a 5 minuti dalla Stazione ferroviaria di San Leopoldo.

Inoltre da Pontebba a S. Leopoldo e viceversa, funzionerà per l'occasione un servizio di collegamento.

CICLISMO

"Ripresa" a Basaldella

Con l'effettuazione della ciclo-campestre di domenica 30 corr., gli sportivi basaldellesi intendono iniziare un'attività ciclistica che dovrà quest'anno essere particolarmente intensa. Invero la passata attività sportiva nel ramo ciclismo effettuata dagli sportivi locali non è facilmente dimenticabile, e si ricollega alle più belle pagine dello sport ciclistico degli ultimi anni. Coppa Burini, G. P. Basaldella, Coppa Gamburotta, corsa a tappe, raduni e tante altre manifestazioni; hanno dato buon nome ai colori giallo verdi di cui era allora capitano il compianto Carino Boemo, medaglia d'argento al valore sportivo.

L'attività che domenica prossima avrà inizio, oltre a manifestazioni di media importanza avrà per base il ripristino della «Coppa Carino Boemo».

Sappiamo che è in via di costituzione un comitato di sportivi incaricato di redigere e portare a compimento il programma che porterà onore e vanto all'attività sportiva locale.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Comitato di Udine

Comunicato N. 21 del 25 genn. 1938

Calendario delle partite di domenica 30 gennaio. — Esperia-Tricesimo; Caporiacco-Basiliano; Rip. Saffrec.

Giovinezza-San Giorgio; Pradamano-Italia; Rip. Zugliano.

Pozzuolo - San Domenico; San Daniele - Chinol.

Ultime notizie e informazioni

Una grande battaglia vinta

3500 Km. di strade aperte in due anni nell'Impero

ASMARA, 25.

Il ministro dei LL. PP. prima di imbarcarsi per l'Italia ha fatto al corrispondente dell'Agenzia «Stefani» le seguenti dichiarazioni:

«Alla fine dei sopraluoghi, mentre mi accingo a ritornare in Italia, le mie constatazioni sui progressi dei lavori stradali in A.O.I. sono soddisfacentissime. Dopo aver tenuto fede al programma fissato dal Duce con la transibilità sulle strade Asmara-Tacazzè-Gondar per 555 km., Asmara-Dessiè-Addis Abeba per 1100 km. prima del luglio scorso l'Azienda statale della strada sta perfezionando i due importanti itinerari che il 30 giugno XVI potranno considerarsi pressochè compiuti.

«Infatti le due strade saranno complete di opere d'arte, corpi stradali ed ossature e la bitumazione sarà estesa almeno ai 3/4 della loro lunghezza. Entro il maggio prossimo sarà anche ultimata la strada Asmara-Tessenei Sabdorat di km. 393 con le sue molte ed importanti opere d'arte. Per il 30 giugno XVI l'azienda ha in programma la percorribilità dell'Assab-Dessiè di 510 km., quella Addis Abeba-Gimma di 353 chilometri con le opere d'arte ultimate, con parte delle sedi definitive e parte in piste sistemate per il transito.

«A proposito dell'Assab-Dessiè attraverso il deserto dancalo giova rilevare che essa rivoluzionerà i costi dei trasporti per via ordinaria verso il centro dell'Impero. Questa strada è più breve di 300 km. dalla capitale al mare del percorso attuale via Massaua. Inoltre la tratta Massaua-Dessiè (Combolgià) 810 km., è accidentatissima con ripetuti salti fino ai 3000 metri, mentre la tratta Assab-Dessiè-Combolgià di 510 km. ha un profilo longitudinale favorevolissimo. Poichè sulla strada Assab-Addis Abeba sarà possibile la percorrenza di autocarri con rimorchio a pieno carico, e attuali tariffe dal mare ad Addis Abeba si ridurranno almeno alla metà.

«Nella Addis Abeba-Lekemti di km. 310 i due terzi per il 30 giugno XVI saranno completati e 110 km. saranno anche bitumati. Sulla rete dei 3400 km. di strade affidate per la costruzione all'Azienda il 30 giugno saranno ultimati 2800 km. e di questi 1600 km. bituminati. Se a queste strade si aggiungono quelle in costruzione parte del genio militare lungo la valle dell'Uasc e quello della Somalia e dell'hararino, si raggiungono oltre 3500 km. di strade ultimate a due anni di distanza dalla conquista dell'Impero senza calcolare le migliaia di km. di piste sistemate.

«Per decisione di S. A. R. il Viceré sarà prossimamente iniziata la costruzione dell'arteria già compresa nel piano fondamentale del Duce Addis Abeba-Piccivè, Debra Marcos della sponda occidentale del Tana, Gorgarat-Gondar di 900 km. di lunghezza che servirà a collegare la capitale dell'Impero a quella dell'Amahara attraversando il Goggiam.

« Con questo formidabile sforzo l'Italia fascista ha già creato un'importante intelaiatura di vie di comunicazione nel vasto possesso coloniale africano. Le strade aperte al transito si percorrono oggi tranquillamente e sicuramente. Dal mio sbarco in Africa in un mese ho percorso in ricognizione ed accompagnando S. A. R. il Viceré in altre ricognizioni 5391 km. su strade e piste, ripetendo alcuni sopraluoghi senza avvertire quelle condizioni di poca sicurezza che qualche giornale straniero ha recentemente affermato. Ho constatato inoltre che la mano d'opera nazionale ha continuato con entusiasmo il lavoro ordinato dal Duce e che la mano d'opera indigena è andata aumentando su tutte le direttrici stradali, tanto per l'Eritrea e dell'Amara che della zona intorno ad Addis Abeba e del governatorato dei Galla. Solo nei lavori dell'Azienda statale la mano d'opera indigena che nel giugno 1937-XV era di 43.721 unità è attualmente di 52.742 unità. Questi dati ci sembrano sufficienti perchè la verità appaia nella sua chiara luce.

« Da questa terza ispezione alle strade dell'Impero riporto in Italia una impressione di grandezza per le opere già conseguite e di certezza che i termini prefissi per l'ultimazione dei lavori in corso saranno rispettati. Il vivo interesse di S. A. R. il Viceré che ha voluto iniziare i suoi sopraluoghi nell'Impero con la visita alle strade, è il segno dell'altissima importanza delle vie di comunicazione. Un miracolo pari a quello compiuto dagli italiani nelle strade imperiali non si è prima d'ora verificato nel mondo coloniale ».

S. E. Cobolli Gigli ha così concluso: « Lo spirito e la volontà hanno guidato dirigenti e masse degli operai che hanno compiuto il miracolo. Il Duce ha impostato e guidato la grande battaglia che è stata vinta dal lavoratore italiano ».

Il ritorno del ministro

ASMARA, 25

A bordo del piroscafo « Leonardo da Vinci » S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli è partito per l'Italia dopo aver terminato la sua terza ispezione ai lavori stradali nell'Impero.

Interessanti rapporti tra Lettonia ed Italia

ROMA, 25.

Prima di partire da Roma il ministro degli esteri di Lettonia dott. Munters intervistato dal « Giornale d'Italia » ha così espresso le sue impressioni su questo viaggio a Roma. Tre cose sovratutto mi hanno colpito: la coltura del Paese, la saggezza dei dirigenti, lo slancio del popolo. Io trovo qui una meravigliosa sintesi di tradizioni storiche, di successo presente e di garanzia per l'avvenire. Il lavoro costruttivo che è stato fatto in Italia è degno di una grande ammirazione e benchè durante il mio soggiorno relativamente breve io non abbia visti che alcuni esempi di questo lavoro, questi esempi sono testimonianze del nuovo spirito italiano e di una così espressiva eloquenza che nessun uomo della nuova Europa potrebbe più dimenticare. L'intervistato dopo aver ricordato di essere stato ricevuto dal Duce nel 1925, ha detto che l'impressione lasciatagli fin da allora dalla personalità del Capo del Fascismo ha avuto oggi dalla complessità delle sue opere una nuova e più vivida precisione. Il ministro ha soggiunto di essere sicuro che lo sviluppo dei rapporti politici economici e culturali esistenti già fra l'Italia e la Lettonia saranno intensificati e daranno risultati sempre maggiori. Oltre l'accordo commerciale concluso l'anno passato, c'è ancora moltissimo da costruire sulla base di rapporti intensivi tra Roma e Riga. Noi — ha soggiunto — guardiamo più che mai verso Roma come maestra dell'arte e della vita e vogliamo cominciare con l'istituire a Roma una fiorente accademia lettone o baltica e mandarvi i nostri giovani artisti e studiosi. Abbiamo più che mai l'occhio aperto sui vostri studi e sulle vostre arti, perchè noi intendiamo fare di Riga, in conformità con la tradizione, un vivo centro di educazione universitaria. Stiamo già preparando a Riga una grande mostra dell'arte italiana.

La marchesa Marconi ricevuta dal Duce

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto la marchesa Marconi che gli ha offerto la Camicia nera e l'uniforme fascista appartenente a Guglielmo Marconi. *Il Duce ha disposto che i cimeli siano esposti alla mostra della Rivoluzione fascista.* La marchesa Marconi ha anche riferito al Duce di aver ricevuto unitamente alla figlia Elettra un cortese invito ufficiale del Governo australiano a partecipare alle celebrazioni che avranno luogo a Sidney il prossimo aprile per il 150 annuale in occasione delle quali si terrà il congresso mondiale della radio cui avrebbe dovuto partecipare il grande scienziato italiano.

« Conosci il bel suol »

Una bella iniziativa di scolaresche tedesche

AMBURGO, 25.

Intitolato con i famosi versi di Goethe «Kennst du das land» (Conosci il bel suol) una delle scuole elementari tedesche femminili di Amburgo ha organizzato una interessantissima mostra in cui vengono messi in rilievo i molteplici rapporti storici politici culturali ed economici fra l'Italia e la Germania. L'idea è sorta, secondo la spiegazione data dal direttore della scuola sig. Twestel, dalla viva impressione lasciata dal Duce durante la sua visita in Germania che diede lo spunto alla scolaresca per la raccolta di numerose Sue fotografie. Compresa in diverse aule, l'esposizione raccoglie un voluminoso materiale storico dall'antico Impero romano alla nuova fondazione dell'Impero, opera di Mussolini. Moltissime sono le fotografie del Duce dal tempo della guerra e della fondazione del Fascismo fino ai giorni nostri. Numerosi i ritratti dei principali poeti, dei più grandi pittori, scultori, scienziati italiani. Gli scambi commerciali sono riccamente illustrati da grafici e carte geografiche e con le zone di produzione italiane dei singoli prodotti importanti. Le merci italiane importate sono modellate in miniatura in gesso e stucco dalle singole allieve. Abbondantissimo il materiale fotografico che riproduce città e paesaggi italiani. Ogni sera la scolaresca dà rappresentazioni pubbliche che consistono nell'esecuzione di musiche e canti ed inni italiani. La rassegna desta il massimo interesse e viva ammirazione per la abbondante raccolta di materiali e per la sua organizzazione sincera e si constata che è stato compiuto da ragazze fino ai 10 anni. Il R. Console Generale ed il Segretario del Fascio hanno visitato la mostra esprimendo al direttore il massimo compiacimento per la bella riuscita dell'iniziativa.

La forca lavora per gli arabi in Palestina

CAIRO, 25.

Si ha da Gerusalemme che tre arabi sono stati impiccati stamattina nelle prigioni di Accò. Il consiglio di guerra inglese aveva constatato che uno di essi era implicato nello scontro con scambio di colpi di arma da fuoco tra franco tiratori arabi e truppe inglesi presso Naplusa.

L'«Ahram» ha da Gerusalemme che le autorità britanniche hanno proibito agli arabi di attraversare la via tra Tul Karem e Kolaika dal tramonto all'alba. Ieri notte le caserme delle zone settentrionali della città sono state assalite. Un arabo è stato condannato a dieci anni di reclusione per detenzione di armi, mentre altri due accusati dell'assassinio di un ebreo sono stati condannati a morte e saranno fucilati domani. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte nella zona di Kebit dove le truppe inglesi stanno inseguendo le bande armate arabe.

Notizie da Beyruth informano che venerdì prossimo tutte le moschee del mondo arabo reciteranno preghiere per il riposo dell'anima delle vittime della oppressione inglese in Palestina. In tale occasione verranno inviati a Londra e a Ginevra telegrammi di protesta contro la politica britannica. Altri messaggi saranno inviati ai Sovrani islamici, chiedendo loro di intervenire in favore degli arabi di Palestina.

Sistemi bestiali di colonizzazione inglese

BERLINO, 25.

L'«Angriff» riporta dal «Daily Herald» la notizia che in India un guardiano notturno è stato condannato per aver ucciso un poliziotto che lo aveva crudelmente bastonato a sangue per sei ore di seguito allo scopo di strappargli una confessione. Il giornale ricorda, a questo proposito, che le colonie sono state tolte alla Germania con la motivazione che i metodi di colonizzazione tedesca offendevano le leggi umanitarie.

« L'odierno episodio in India — aggiunge il giornale — non è isolato; basta pensare a ciò che gli inglesi hanno fatto in Palestina. In presenza di siffatti umanissimi metodi di colonizzazione britannica, conclude, la suddetta motivazione acquista un sapore grottesco ».

Abusi britannici nei territori di mandato

BERLINO, 25

La « Corrispondenza politico-diplomatica » sottolinea la parzialità di cui ha dato prova la commissione ginevrina dei mandati a proposito della petizione presentata dai tedeschi dell'Africa del sud ovest. « In sostanza — osserva — la commissione doveva decidere se il Governo dell'unione sudafricana ha diritto di spadroneggiare nel territorio di mandato, a suo talento, come se si trattasse di una provincia nazionale in cui gli abitanti tedeschi siano tenuti a comportarsi come fossero esclusivamente sudditi del paese mandatario.

« Fatte poche eccezioni, i componenti la commissione non si sono pronunciati su questo punto capitale, trascurando così quella che era l'unica ammissibile premessa per l'esame della petizione stessa. Tralasciando di esaminare ed accertare dove cessano i diritti della potenza mandataria e dove l'azione di questa assume il carattere di un abuso, la commissione ha commesso un errore fondamentale per il quale non esistono attenuanti ».

Viva indignazione suscita nella stampa tedesca un articolo del giornalista francese Pertinax nel « New York Herald Tribune » in cui si dichiara che la politica tedesca nell'Europa danubiana è rivolta a potenziare l'economia del Reich per avere i mezzi onde condurre una guerra e nel quale si contengono volgari accuse allo indirizzo di Stojadinovic e del Ministro polacco Beck. L'ufficiosa « Boersen Zeitung » scrive che le accuse ai due uomini di Stato costituiscono una offesa inaudita e respinge gli attacchi al Reich come una ignobile calunnia.

Ebrei contro Stalin

RIGA, 25.

Il «Savonnia» riceve da Mosca che la ghepeu ha scoperto nella regione autonoma ebraica del Birobigian un'altra vasta organizzazione antistaliniana. Fra i numerosi arrestati figura anche il noto rabbino Tverski.

I giornali ricevono da Mosca che la ghepeu ha proceduto allo arresto ed alla deportazione di numerosi altri cittadini estoni che lavoravano nelle miniere di carbone dell'Ural, sospetti di aver svolto propaganda anticomunista.

Numerosi cittadini estoni sono stati inoltre licenziati dalle fabbriche.

La ghepeu ha operato una sorpresa nella redazione dell'organo del partito comunista estone «Avanti» e nella rivista «La via del comunismo», ordinando la chiusura dei due giornali. Si afferma che è stata rinvenuta una ingente quantità di manifestini incitanti alla lotta armata contro Stalin.

Attlee reclama le sanzioni per il Giappone

LONDRA, 25.

Chamberlain ha ricevuto una deputazione del partito laburista capeggiata da Attlee e da sir Walter Citrine, il quale ha pronunziato un discorso invitando il primo ministro a trasmettere al signor Eden istruzioni di proporre fin da domani al consiglio della Lega le sanzioni contro il Giappone.

Horthy in Polonia

BUDAPEST, 25

Viene annunziato dalla stampa ungherese che il Reggente Horty partirà da Budapest il 4 febbraio per Cracovia ove sarà ricevuto solennemente dal Presidente della Repubblica Moscichi. Il Ministro degli Esteri Kanya che parteciperà egualmente al viaggio lascierà Bialowieze, ove gli ospiti ungheresi si fermeranno per una lunga partità di caccia, un giorno prima del Reggente per recarsi a Varsavia ove avrà conversazioni politiche col Ministro degli Esteri polacco Beck.

Vivo rimpianto per la morte di Lanfranconi

MILANO, 25.

Le notizie della malattia e stamane quella della morte dell'on. Lanfranconi, che fra l'altro è stato presidente della Fiera di Milano, hanno prodotto profonda impressione e non solo fra le Camicie Nere e i fascisti della vigilia, ma in tutti gli strati della cittadinanza dove egli era popolarissimo e godeva la più alta estimazione e le più affettuose simpatie. Anche nella Lomellina, che fu campo della sua predicazione e della sua azione fascista, è vivissima la dolorosa impressione per la scomparsa della caratteristica figura di combattente, di squadrista e di ferito per la Causa.

Questa mattina l'on. Lanfranconi è stato rievocato in commosse commemorazioni al Tribunale. Il Segretario federale, appena conosciuta la dolorosa notizia, si è recato a Gallarate a visitare la salma in quell'ospedale ove continua intenso il pellegrinaggio di amici, rappresentanti e Camicie Nere. Si prendono deliberazioni per le onoranze funebri, ma in proposito nulla è stato ancora stabilito.

La salma del sansepolcrista on. Lanfranconi è stata trasportata stamani dall'ospedale civico in municipio di Gallarate ove, rivestita della divisa fascista con decorazioni, è stata composta nella camera ardente ove montano la guardia Camicie nere. Il presidente della Camera fascista e il Ministro Segretario del Partito hanno telegrafato ai familiari il cordoglio dei deputati e delle Camicie nere e centinaia di telegrammi giungono da ogni parte d'Italia da gerarchi e organizzazioni.

Nel pomeriggio la salma è stata visitata da Rino Parenti federale di Milano e membro del Direttorio del Partito, dal comandante le Camicie nere della zona, dal vice Podestà di Milano, dal Prefetto e da una folla di popolo e lavoratori.

Autonomia romena nei confronti di Ginevra

BUCAREST, 25

Il redattore diplomatico del « Kuventul » che da anni segue i dibattiti ginevrini, telegrafa stamane al suo giornale che la posizione della Romania nei circoli internazionali è completamente mutata. « Constatiamo — continua il giornale — con legittimo orgoglio e con assoluta obbiettività che la politica estera del nostro paese dimostra da oggi in poi di essere libera da ogni suggestione straniera e di essere indipendente dalla dottrina del conclave di Ginevra. Questa è la prima volta, da quando io seguo i lavori ginevrini, che vedo la Romania fissare la sua posizione in modo assolutamente autonomo e vedo i circoli della Società delle Nazioni comprendere l'importanza del nuovo sentimento nazionale romeno e prendere atto di questa nuova posizione che corrisponde alle nuove realtà politiche del nostro Paese ».

Grande impressione ha destato nei circoli politici romeni la notizia che le comunità israelitiche parigine avrebbero consigliato le consorelle romene a non sottoporsi alle disposizioni del recente decreto sulla revisione della nazionalità e delle cittadinanze, allo scopo di creare così una questione di interesse internazionale.

Il giornale « Kuvantul », nel segnalare tale notizia, scrive che è da sperare che gli ebrei romeni, nel loro interesse, non vorranno accettare simile consiglio. Lo stesso « Kuvantul » di stamane apre una campagna per fare estendere la revisione della cittadinanza decretata per gli ebrei a tutte le altre categorie di stranieri, compresi quelli che hanno ottenuto la nazionalità romena per effetto di matrimonio. Il giornale poi chiede che una disposizione di legge che proibisca i cosidetti « matrimoni bianchi » che assommano a cifre sbalorditive. Con questi matrimoni donne straniere sposano romeni e per acquistare la nazionalità romena che conservano, anche dopo il divorzio che viene chiesto all'indomani del matrimonio, senza che fra i due sposi vi sia stato alcun rapporto.

Quattro carbonizzati nell'incendio di un aereo

PRAGA, 25.

Un'altra grave sciagura aviatoria si è verificata in Cecoslovacchia. A Pribyslav un apparecchio militare trimotore che da Praga era diretto a Bruna si è incendiato. Le 4 persone dell'equipaggio, tra le quali un colonnello dell'Aeronautica, sono rimaste carbonizzate. Sembra che l'apparecchio abbia perduta la rotta a causa della fitta nebbia e sia andato violentemente a cozzare contro una montagna.

Caccia a bestie nocive nelle campagne turche

ISTANBUL, 25.

Tutti gli agricoltori della località Tekirtag sono allarmatissimi per una invasione di bestie nocive ai frutti dei campi: corvi, cinghiali, grilli talpe. I danni intanto si sono fatti così gravi che ogni uomo dai 18 ai 50 anni è stato obbligato a uccidere almeno un corvo. Queste battute di caccia non desiderate e assai poco piacevoli avranno inizio dopo il 15 febbraio. A dare una idea del gran numero degli animali attualmente infestanti le campagne, si dice, che soltanto di cinghiali si spera di uccidere oltre 1000.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	25	24
Parigi	63.15	63.—
Londra	95.—	95.—
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1059.—	1059.—
Svizzera	439.—	439.—
Vienna	359.19	359.10
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	73.—	72.92
Rendita 5%	93.25	93.—
Redimibile 3,50%	70.05	69.75
Redimibile 5% imm.	93.75	93.90
Buoni Tes. 1940	102.—	101.80
Buoni Tes. 1941	102.85	102.80
Buoni Tes. 1943	92.65	92.65
Buoni Tes. 1944	98.82	98.825
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.75	88.75
I. R. I. Stet 4%	620.—	620.—
I. R. I. 4,50%	465.50	466.—
E. L. F. E. R. 4,50%	471.25	470.—
Pubblica utilità 6%	498.50	498.50
Pubbl. ut. s. telef. 6%	503.50	503.50
Credito Navale 6,50%	506.—	506.50
Edison em. 1931 6%	525.75	506.—
Emiliana 6%	502.50	503.50
Merid. di Elettr. 6%	502.—	502.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	496.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	25	24
La Centrale	1038.—	1012.—
Mediterranee	556.—	559.—
Meridionali	846.—	843.—
Coton. Cantoni	3420.—	3420.—
Coton. Olcese	518.—	510.50
Tessuti Stampati	1139.—	1132.—
Linificio Canap. Naz.	562.—	558.—
Manif. Rossari	697.—	695.—
Manif. Rotondi	549.—	546.—
Manif. Tosi	70.—	68.50
Manif. Cot. Merid.	287.—	286.—
Unione Manifatture	382.—	377.50
Lanificio di Gavardo	695.—	688.—
Lanificio Rossi	4200.—	4200.—
Lanificio Targetti	129.—	129.—
Cascami Seta	492.—	487.—
Chatillon	109.25	108.—
Snia Viscosa	555.50	548.—
Ansaldo	55.—	54.50
Ilva	241.—	239.50
Monte Amiata	104.—	105.—
Montecatini	191.50	190.50
Dalmine	224.—	219.—
Bianchi	114.—	112.25
Isotta Fraschini	31.50	31.—
O. M. I. già Reggiane	94.—	93.50
Adriatica di Elettr.	219.75	218.—
C. I. E. L. I.	348.—	347.50
Dinamo	312.50	311.—
Edison	337.50	334.—
Edison postergate	238.—	232.—
Elettrica Bresciana	298.—	298.—
Valdarno	212.50	208.—
Emiliana	499.—	495.—
Forze Idr. Lig.	127.50	127.50
Cisalpina priv.	136.50	135.50
Cisalpina ord.	114.50	114.—
Seso	94.—	93.—
Sip	73.50	72.50
Tirso	145.50	145.—
Vizzola	571.50	568.—
Meridion. Elettricità	291.50	289.50
Terni	291.25	289.50
Unes	12.—	11.85
Tecnomasio Ital.	108.—	107.75
Distillerie Italiane	212.—	209.50
Eridania	517.50	514.50
Raffineria Lig. Lomb.	575.—	574.50
Romana Zuccheri	90.—	90.25
A. N. I. C.	103.50	103.50
Fondi Rustici	107.75	106.—
Beni Stabili	218.—	218.—
C. I. G. A.	97.—	96.—
Cementi Bergamo	241.—	237.50
Pirelli Italiana	1536.—	1512.—
Pirelli e C.	448.—	442.—

I Principi di Grecia ospiti del Principe Umberto

NAPOLI, 25

Alle ore 13 S.A.R. il Principe Paolo di Grecia e la Principessa Federica hanno partecipato alla Reggia ad una colazione intima offerta da S.A.R. il Principe di Piemonte.

Terrorismo in Francia

PARIGI, 25.

Continuano gli episodi di terrorismo rosso. 400 comunisti di Brest, a mezzo di automobili, si sono recati all'Andernau in Brettagna dove hanno assediato ed attaccato un albergo in cui si svolgeva una riunione del partito sociale. Alla riunione partecipava anche il colonnello La Roque, capo del partito. I comunisti hanno rotto i vetri e compiuti atti di vandalismo. Nelle colluttazioni che sono seguite, si sono avuti sette feriti. Plotoni di guardie mobili, giunte sul posto, hanno dispersi gli aggressori.

Ricchissima americana derubata dei gioielli

VIENNA, 25.

Una ricca americana, la signora Teodora Horwart, che da poco soggiornava in un grande albergo viennese è stata derubata dei preziosissimi gioielli che aveva seco. La signora infatti ha dovuto constatare la sparizione di una collana di 160 perle orientali e di una spilla di platino adorna di grossi brillanti. Il furto è stato denunciato, ma finora non si ha nessuna traccia del ladro.

Linificio in fiamme

KAUNAS, 25.

Un violento incendio è scoppiato per cause sconosciute nel linificio Litlin, uno dei più grandi della Lituania. Tre edifici ed una grande quantità di lino sono andati distrutti. Non si conosce finora il numero delle vittime. Si calcola che i danni materiali superino i 2 milioni di lire.

Terremoto ad Istambul

ISTANBUL, 25.

La notte scorsa è stata avvertita una scossa di terremoto che ha provocato vivo panico tra la popolazione. Finora non si hanno notizie di danni.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 46

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— In grazia, signorina, le disse il dottore costringendola a rialzarsi, non vi spaventate in cotesto modo. Andrea ha il delirio; è in forza della febbre. Questa crisi che sarà seguita da varie altre, è stata preveduta dal dottor Chevriot e da me. Ho qui pronta una pozione calmante.

La pacatezza e il sangue freddo di Balley rassicurarono la povera giovine. Ma ella non poteva frenar le lagrime che sgorgavano in abbondanza.

Non fu che in capo a un'ora che la crisi ebbe fine. Allora il malato si addormentò, e quando due ore dopo si destò e aprì gli occhi, riconobbe quelli che erano presso di lui.

— Oh! come fa bene l'aver degli amici! disse.

Stese la mano alla fanciulla che la strinse fra le sue.

— Maria, mia amatissima Maria, egli riprese a dire, voi avete pianto di nuovo, ed io non voglio che piangiate. Ah! tu non sai, non puoi sapere quale benessere provo nel vederti vicina a me; è come un divino balsamo che mi penetra, mi rinfresca il sangue, dilata l'anima mia, mi fa vedere luminosi orizzonti e mi apre il cielo a dolcezze ineffabili. Maria, pensiamo entrambi al prossimo giorno in cui saremo uniti per mezzo del matrimonio.

« Oh! quel giorno, mia cara, come sarà bello! Sarà un giorno benedetto!

— Sì, Andrea, sì, quel giorno sarà benedetto.

— Maria, tu mi ami, non è vero, tu mi ami.

— Sì, t'amo, t'amo?

— Vorrei sempre sentirmelo dire.

— Caro Andrea!

E ricopriva di baci la mano bianca del ferito.

Lui, fissandola con uno sguardo d'indicibile affetto, pensava:

— Sono amato, il mio bel sogno si è effettuato... Sono amato, ho sotto mano la tazza della felicità, piena insino all'orlo, e non potrò portarmela alle labbra... devo morire. Oh! morire, morire adesso.

Provò un sentimento di ribellione contro Dio, l'arbitro degli umani destini, ma quell'impotente ira si calmò tosto all'idea che la sua vita doveva essere il prezzo della felicità di Maria e del suo figliuoli.

Chiamò con dolcezza la fanciulla.

— Vieni, vieni le disse.

Ella si chinò su lui.

— Vieni che io t'abbracci con tutta la forza dell'anima mia!

La strinse fortemente e le loro labbra si unirono in un ardente bacio d'amore.

Il dottor Chevriot aveva promesso al dottor Balley che sarebbe venuto tutti i giorni. Arrivò alle tre. Si fece render conto dell'accaduto sin dal giorno prima e sembrò soddisfatto.

Se era impossibile salvare la vita ad Andrea bisognava ad ogni costo farlo vivere abbastanza a lungo perchè il matrimonio potesse essere celebrato.

Sebbene si sapesse condannato, Andrea il quale cercava di aggrapparsi ad una speranza, anche la più debole, interrogava ansiosamente la faccia di Chevriot.

— Coraggio, amico mio, gli disse il dottore; che la forza che lo spirito di Dio ha messo in voi non vi abbandoni.

L'infelice comprese e sospirò.

Essere giovine, amato, ricco, vedere l'avvenire brillante e pieno di belle promesse e sapere che restano appena pochi giorni da vivere, quale spasimo qual tortura di tutti gli istanti! Havvi nulla di più terribile al mondo?

Il delinquente condannato a morte e il quale sa che subirà la sua pena non può avere nè gli stessi spasimi, nè le stesse torture; egli è respinto dalla società, non ha più avvenire, non ha più nulla. Non avendo nulla da rimpiangere, tranne il male che ha fatto, non ha che degli spaventi all'idea della pena che si è meritata, che inquietudini e terrori dinanzi al formidabile ignoto che lo aspetta dopo la morte.

Andrea, dinanzi alla misteriosa eternità, aveva la serenità del giusto.

Non si ha da temere la giustizia di Dio quando si ha la coscienza tranquilla, quando si è in pace con sè stessi.

Il dottor Chevriot si trattenne più di una mezz'ora presso Andrea, il quale ebbe, nel pomeriggio, anche la visita del suo amico Beaugrand.

I giornali non parlavano del duello; nessuno degli attori di quel dramma avendo interesse a dargli pubblicità, tenevano segreta la cosa. Ma era impossibile che fosse soffocata e nemmeno che restasse a lungo senza essere conosciuta. In questo proposito non c'era da farsi illusioni. Nulla può restare affatto nascosto. O prima o poi tutto si sa.

I *reporters* dei giornali hanno gli orecchi dappertutto ed è spesso mediante le loro indiscrezioni che il tribunale è avvertito di taluni fatti.

Del resto, il matrimonio di Andrea Clavière, matrimonio *in extremis*, avrebbe necessariamente attratta la attenzione del prefetto di Senna ed Oise e quella del tribunale di Versailles. Allora l'inchiesta sopra i fatti che lo avevano preceduto, non poteva essere evitata.

Erano scorsi sei giorni. La situazione del ferito sembrava non si fosse aggravata; anzi, sembrava stesse meglio. Se la febbre non lo abbandonava, non aveva più la stessa violenza ed era senza delirio. Ma la polmonite annunziata dal dottor Chevriot si era dichiarata, e sordamente e brutalmente la terribile malattia compieva la sua opera di distruzione.

Adagio, adagio, giudiziosamente, con infinita precauzione, i due medici e Filippo Beaugrand prepararono la fanciulla a sopportare il colpo del funesto avvenimento.

Gli spasimi del malato erano meno vivi, ma sentiva le sue forze spegnersi a poco a poco e capiva che era la sua vita che se ne andava.

Della sua vita, ne aveva già fatto il sacrificio; non avendo più da pensare a sè, non pensava che a Maria; egli posava sovr'essa il suo sguardo carezzevole e, nel suo pensiero, le creava un avvenire meraviglioso dove si trovavano riunite tutte le felicità.

La povera fanciulla, vedendolo più calmo e che soffriva meno, si dava a sperare, nonostante gli avvertimenti datile.

— Sì, sì, ella diceva fra sè, egli vivrà.

Intorno ad Andrea, tutti si sacrificavano.

Maria era l'oggetto della simpatia di tutti gli amici del giovine.

Mercè l'attività e lo zelo del notaio Mabillon, le prime pubblicazioni matrimoniali erano affisse lo stesso giorno a Digione e a Parigi, e in previsione di quello che poteva accadere, il municipio di Digione e quello di Parigi, decimo circondario, avevano, ad istanza del notaio, rilasciato una copia della pubblicazione.

(Continua)